PerSone e Società

per vivere meglio

Confartigianato persone

5

Aprile 2012

periodico
DCOER1578 Omologato
Posteitaliane

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/RM/18/2011

I dolci artigiani COLORANO LA VITA

LIBERALIZZAZIONI
Cosa cambia davvero
per le tasche dei cittadini

RISPARMIO
Come leggere
la bolletta dell'energia

GRUPPO BOLZANO
L'entusiasmo di 1500 soci
per tutte le sfide dell'Anap

SAATCHI & SAATCHI

È SULLA SOLIDITÀ CHE RUOTA IL FUTURO.

DA 50 ANNI, FORTI DELLA NOSTRA VISIONE.

Il futuro dell'energia si fonda su basi solide. Noi lo costruiamo dal 1962, continuando a investire nella ricerca di nuove tecnologie, per rendere disponibile per tutti e a basso costo un'energia sempre più sostenibile. Ecco perché siamo la più grande azienda elettrica d'Italia* e cresciamo in 40 Paesi, in Nord e Sud America, Europa e Asia. Ecco perché da 50 anni la nostra forza è la solidità. **enel.com**

*Platts Top 250 Energy Company Rankings

Enel
CINQUANTA
1962 2012

Persone per vivere meglio Società

Numero 5 - Aprile 2012

PROPRIETÀ ED EDITORE
ANAP
Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma
tel. 06 703741
www.anap.it

UFFICI DI REDAZIONE
MAB.q S.r.l.
Via di San Vito, 17 - 00185 Roma
tel. 06 98262330 - fax 06 44702970

Via Mondovì, 7 - 20132 Milano
tel. 02 89289300 - fax 02 89289319

personesocieta@mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Lorenza Manessi
lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE
Benedetta Consonni, Daniele Piccini

PROGETTO GRAFICO
MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE
Rossella Carluccio, Elena Colombi
MAB.q S.r.l.

CREDITI FOTOGRAFICI
iStock, Photoxpress

HANNO COLLABORATO
Lina Baroni, Federico Barozzi, Letizia Cingolani, Vincenzo Marigliano, Barbara Parodi, Alessandro Rocchetti, Umberto Di Punzio, Gian Lauro Rossi, Pierluigi Rossi

STAMPA
Tiber S.p.A.
Via della Volta, 179 - 25124 Brescia - Italy

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
MAB.q S.r.l.

Pubblicazione quadrimestrale
Iscritta al Registro degli operatori di Comunicazione (ROC) N. 21022

Programmi d'abbonamenti anno 2 del 2012
Titolo della testata Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro
(arretrati 7 euro)
Abbonamento annuo: 12 euro
(per le istituzioni 10 euro;
gruppi Anap 4 euro)
Socio Anap: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLGS del 30 . 06 . 2003, n. 196 (codice privacy), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione. Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico.
Iscr. Registro Nazionale della Stampa
n. 06383 del 06/07/98.

Editoriale

È passato già un anno dalla pubblicazione del primo numero di questa rivista. Molte cose sono cambiate da allora. Soprattutto ci siamo resi conto che stavamo precipitando, come Paese, nel baratro. Tra luglio e settembre il Governo Berlusconi ha varato ben quattro manovre. Non sono bastate. A dicembre è subentrato il Governo Monti, che ha subito varato un'altra manovra, ancora più pesante delle precedenti. Non sembra ancora bastare. Le compagnie di rating ci hanno declassato. Ora Monti è passato alla fase due: quella che ha chiamato "cresci-Italia". Basterà? Speriamo di sì. Come rivista abbiamo seguito passo dopo passo questi eventi e cercato di spiegarli al meglio. Continueremo a farlo anche in futuro. Ma vorremmo fare anche qualcosa di più. Tenuto conto che la crisi riguarda tutti e che ognuno di noi è costretto a fare dei sacrifici, cercheremo, iniziando da questo numero, di vedere dove e come è possibile riuscire a risparmiare. Partiremo dall'energia. Anche questo è "fare cultura", come detto all'inizio della nostra avventura editoriale.

Sommario

Grandi temi
02 La strada per la crescita passa per le liberalizzazioni

Attualità
06 Imparare a leggere la bolletta per risparmiare

Artigianato
10 Riscaldare la casa. Una vera impresa
12 Colombe, dolci, uova pasquali e pasticceria da forno

Botteghe artigiane
14 Quattro chiacchiere e un paio di stivali

Appunti di viaggio
16 La Terra Santa Alle sorgenti della Storia

La vita associativa
21 Lotta all'Alzheimer, l'Anap suona il quinto "round"
23 Novità in materia di trattamenti pensionistici
25 Il gruppo artigiani anziani nell'APA si presenta
26 L'Anap in Emilia-Romagna
28 L'Anap istituisce l'Albo dei Maestri d'opera e d'esperienza

Interviste
32 Evviva la rivoluzione elettrica!

Arte e cultura
34 Il Salone del Mobile torna a Milano per la 51ª edizione
35 Da Broadway lo spumeggiante Can Can di Cole Porter

Cinema
36 J. Edgar di Clint Eastwood

Recensioni Libri
38 Futuro Artigiano 2030 La Tempesta Perfetta

Ben essere
39 Sentire bene per vivere meglio.
40 Ogni cosa a suo tempo. Anche il pasto
42 La fase del nido vuoto: un'occasione per la coppia matura

Ricette
44 Le mani in pasta

Giochi
47 Per allenare la mente

La strada per la crescita passa per le liberalizzazioni

La Redazione

È una piccola ma importante rivoluzione copernicana. Ci riferiamo al pacchetto liberalizzazioni del Governo Monti. Era da anni che si parlava di rimuovere gli ostacoli che opprimono il mercato per liberare il potenziale dell'economia italiana e quindi favorire crescita ed occupazione. È quanto sosteneva, del resto, anche Luigi Einaudi già nei primi anni del '900. E proprio a Einaudi si deve l'espressione, divenuta oramai di uso corrente, di "lacci e lacciuoli" cui tutti fanno riferimento.
Si trattava di andare a toccare interessi velatamente monopolistici e caste di ogni genere. Non era facile.
E probabilmente solo un Governo tecnico, in una situazione come quella che stiamo vivendo e che ci ha visto, com'è stato detto, sull'orlo del baratro, era in grado di farlo.
O almeno di avviarsi su questa strada, perché le resistenze e le pressioni sono ancora tante. Lo si è visto nell'iter parlamentare.
Ma quali sono le "conseguenze" delle liberalizzazioni?
Come ha fatto presente Rete Imprese Italia in occasione dell'audizione presso la Commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato, «dalle liberalizzazioni ci si attende una riduzione dei costi e delle tariffe dei servizi pubblici e privati e la creazione di nuove opportunità di mercato attraverso l'arretramento di posizioni monopolistiche ed oligopolistiche».

È importante, in particolare, sempre per Rete Imprese Italia «dare impulso al processo di liberalizzazione dei mercati in cui è ancora forte la presenza pubblica attraverso le autorità indipendenti per garantire imparzialità, parità di trattamento e certezza della regolazione. Del resto il settore manifatturiero e i servizi di mercato sono settori in cui le barriere protezionistiche sono ormai del tutto assenti. Ben diversa la situazione di altri comparti quali le utilities, le professioni, il credito e le assicurazioni che presentano più consistenti barriere all'entrata di nuovi soggetti». John Kennedy in un suo famoso discorso ebbe a dire che la parola "crisi", in cinese, è composta di due caratteri: il primo significa pericolo, il secondo opportunità. Noi riteniamo che questa crisi vada vista proprio come un'opportunità. Un'opportunità perché l'Italia, una volta che ne uscirà, e siamo certi che ne uscirà, sarà migliore di quella attuale. Solo oggi abbiamo, infatti, la possibilità di mettere mano e realizzare quelle riforme strutturali che da troppo tempo attendevamo e che ci consentiranno di diventare un Paese davvero efficiente, moderno e più equo.

* * * * * *

Vediamo ora il provvedimento in dettaglio, così come approvato dal Senato dopo le modifiche apportate in sede di Commissione

FARMACIE

L'accordo trovato per le farmacie prevede l'aumento del tetto di abitanti necessari per l'apertura di una nuova attività. Rispetto a quanto previsto nel decreto legge uscito da Palazzo Chigi (3.000 abitanti) si sale a 3.300 abitanti. Inoltre si propone di introdurre il farmaco monodose.

AFFITTO COMUNI

Obbligo per gli enti locali di pubblicare on line, sui propri siti, quanto spendono di affitto.

ANTITRUST

Contributo da parte delle società di capitale per finanziare l'Antitrust. La norma prevede che «all'onere derivante dall'Autorità garante per la concorrenza e il mercato si provvede mediante un contributo di importo pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale, con ricavi superiori a 50 milioni di euro».

C/C GRATIS PER PENSIONATI

Gli istituti di credito dovranno garantire la «gratuità delle spese di apertura e di gestione dei conti correnti di qualunque genere, qualora destinati all'accredito della pensione per gli aventi diritto a trattamenti pensionistici fino a 1.500 euro».

TAXI

Il nodo taxi è stato sciolto lasciando ai comuni i poteri in materia di licenze, con il depotenziamento dell'Autorità per i trasporti.

CLAUSOLE VESSATORIE

Le clausole vessatorie potranno essere sanzionate, con multe fino a 20.000 euro. Se le informazioni e le documentazioni fornite non saranno veritiere, invece, la sanzione potrà variare tra 4.000 e 40.000 euro. Per chi ha trasgredito la legge e non rispetta le norme sanzionatorie, la multa potrà variare da 5.000 a 50.000 euro.

FRODE ASSICURAZIONI

Fino a 5 anni di carcere per chi froda l'assicurazione. Le sanzioni, che attualmente vanno da 6 mesi a 4 anni, vengono elevate e arrivano da uno a 5 anni. La norma interessa chi «al fine di conseguire per sè o per altri l'indennizzo» da parte dell'assicurazione «distrugge, disperde, deteriora od occulta cose di sua proprietà, falsifica o altera una polizza o la documentazione relativi al sinistro».

PMI L'AQUILA

Arrivano gli aiuti "*de minimis*" (previsti dalla normativa Ue) per le Pmi che si trovano nelle zone franche urbane della provincia de L'Aquila. Le imprese dovranno costituirsi entro il 31 dicembre del 2014.

MUTUI

Mutui non vincolati all'apertura di un conto corrente e polizze vita scelte direttamente dal cliente. L'istituto di credito che concede un mutuo dovrà sottoporre al cliente «almeno due preventivi di due differenti gruppi assicurativi non riconducibili alle banche, agli istituti di credito e agli intermediari finanziari stessi». Il cliente sarà comunque libero di «scegliere sul mercato la polizza sulla vita più conveniente». L'erogazione di un mutuo non potrà essere vincolata «all'apertura di un conto corrente presso la medesima banca, istituto o intermediario».

GAS

Arrivano misure per la riduzione del prezzo del gas naturale per i clienti vulnerabili. I prezzi di riferimento del gas naturale dovranno essere adeguati a valori europei.

NOTAI

Aumenta il numero dei notai e si rafforza la concorrenza nei distretti.

RATING LEGALITÀ

Per le imprese arriva il rating di legalità. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato dovrà segnalare al Parlamento le modifiche normative necessarie al perseguimento dello scopo. Del rating attribuito «si tiene conto in sede di concessione di finanziamenti pubblici nonché in sede di accesso al credito bancario».

RC AUTO

È ricco il pacchetto di modifiche che interessa l'Rc auto. Gli automobilisti virtuosi pagheranno la stessa tariffa Rc auto su tutto il territorio. Nasce inoltre la banca dati anagrafe testimoni e la banca dati anagrafe danneggiati, che consentirà di ridurre i prezzi della Rc auto. Stop alle lesioni permanenti, per i danni biologici lievi che non possono essere verificati e le compagnie assicurative dovranno fornire all'Isvap informazioni «dettagliate circa il numero dei sinistri per i quali si è ritenuto di svolgere approfondimenti in relazione ai costi». Inoltre nessuna penalità per chi deciderà di far riparare la propria auto, in seguito a un incidente, dal carrozziere di fiducia.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Via libera alla norma per promuovere la concorrenza nei servizi pubblici locali. Le regioni avranno il compito di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali. La norma, inoltre, assoggetta le società in house, le aziende speciali e le istituzioni degli enti locali agli oneri cui sono tenuti gli enti locali in tema di patto di stabilità interno, appalti, contratti e personale.

SNAM

Via libera alla separazione di Eni da Snam, che dovrà diventare realtà entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto legge liberalizzazioni (cioé entro settembre 2013). La «piena terzietà dei servizi regolati di trasporto, di stoccaggio, di rigassificazione e distribuzione delle altre attività» della filiera, sarà fissata con un decreto del presidente del Consiglio dei ministri entro il 31 maggio del 2012.

TARIFFE PROFESSIONI

Stop alle tariffe professionali regolamentate dal sistema degli Ordini. Il preventivo non dovrà essere in forma scritta e non ci sarà illecito professionale per chi non rispetta la norma.

TRIBUNALI IMPRESE

I tribunali per le imprese saranno complessivamente 20. Oltre alle 12 sedi, dal decreto legge uscito da Palazzo Chigi, vengono istituite altre sette sedi (in Calabria, Basilicata, Molise, Abruzzo, Marche, Umbria e Sardegna) più una sezione specializzata presso la Corte d'appello di Brescia. La norma prevede, inoltre, che il contributo unificato per i processi che interessano questi tribunali sarà raddoppiato.

SRL GIOVANI

Arriva un tetto massimo di 10.000 euro per le srl avviate dai giovani, che potranno partire con un capitale sociale minimo di un euro. Le quote, si precisa nel testo, «non potranno essere cedute a soci non aventi il requisito dell'età e l'eventuale atto è conseguentemente nullo». L'atto costitutivo, che dovrà essere redatto per atto pubblico presso un notaio, è esente dai diritti di bollo, di segreteria e dalle spese notarili.

Imparare a leggere la bolletta per risparmiare

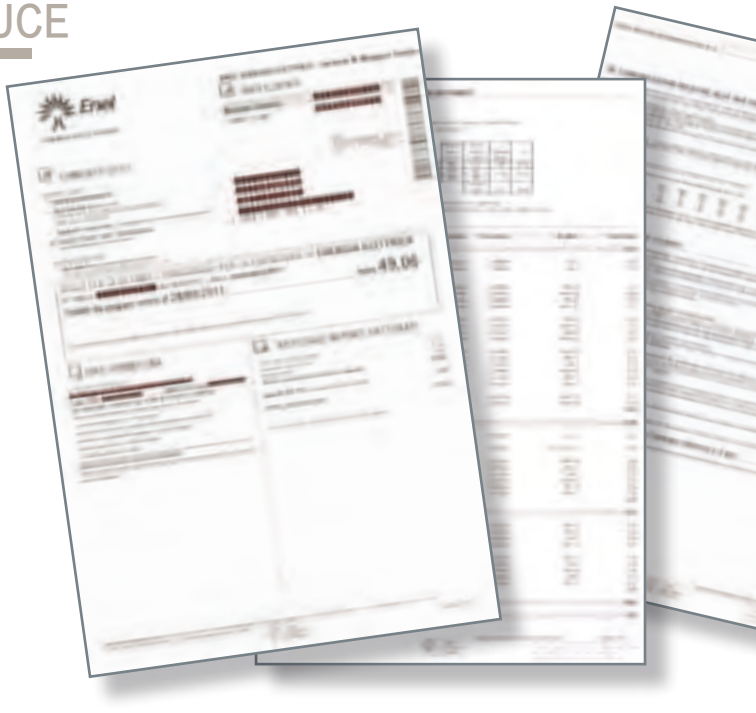
Alessandro Rocchetti

Una comprensione più approfondita della nostra situazione energetica ci permette di trovare la tariffa più conveniente e più adatta alle nostre esigenze

LA SINTESI DELLA BOLLETTA DELLA LUCE

Sebbene siano presenti sul mercato diversi fornitori d'energia elettrica e ognuno proponga differenti tariffe e offerte, il modello di bolletta è sempre lo stesso, perché le regole in questa materia sono dettate dall'Autorità di Energia elettrica. Quindi, utilizzeremo una bolletta ENEL dell'offerta "Energia Pura Casa" come esempio. La bolletta è sempre divisa in almeno tre parti: *Sintesi*, *Dettaglio* e *Comunicazioni*. Se avete scelto di fare il pagamento attraverso bollettino postale lo troverete prestampato in un foglio aggiuntivo. Alla bolletta inoltre, si possono aggiungere altri fogli con promozioni o informazioni.

La prima pagina della bolletta è quella più importante perché presenta una sintesi di tutta l'informazione riguardo il servizio: su questo foglio faremo un'analisi esaustiva.



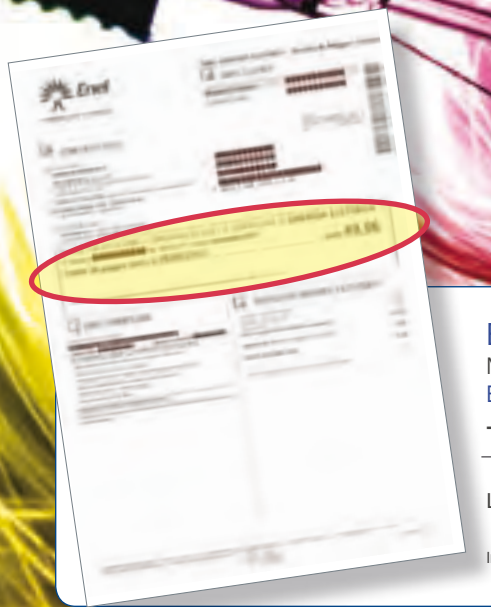
LA PRIMA PAGINA: I DATI CLIENTE

In alto a destra troverete i vostri "Dati cliente", ossia il Numero cliente (importante per tutte le comunicazione tra voi e il fornitore) e il Codice fiscale dell'intestatario della fornitura. A sinistra in alto, si trova l'indirizzo del luogo che usufruisce dell'energia elettrica, che può essere diverso dall'indirizzo di recapito dove il fornitore invia la bolletta (che troverete a destra, sotto i Dati clienti).

Ogni fornitura viene identificata dal Codice POD (acronimo dall'inglese di "Point of delivery"), un codice europeo che determina in modo preciso dov'è ubicato il punto di prelievo dell'energia. Subito sotto si può trovare il Numero di presa, che identifica il collegamento del contatore al punto di distribuzione, ma questa voce non è sempre presente. Non c'è bisogno di ricordare questi dati: per ogni eventuale comunicazione con ENEL, basta che abbiate a disposizione il vostro Numero cliente. In seguito (a volte a sinistra, a volte centralmente) troverete tutti i canali che il fornitore mette a vostra disposizione per eventuali problemi: il Servizio clienti, Segnalazione guasti, Informazioni e Reclami scritti. Tutti gli indirizzi, numeri di telefono, siti web e caselle di posta elettronica si trovano in questo riquadro.

DOV'È IL TOTALE DA PAGARE?

Il riquadro centrale e più visibile della bolletta è quello dove si trova il **Totale da pagare**, la **Data di scadenza**, il **Numero** e la **Data del documento**, il **Periodo** a cui fa riferimento l'importo e la situazione dei **precedenti pagamenti**. Se la vostra modalità di pagamento è la domiciliazione bancaria o postale, sotto troverete riportato il nome dell'istituto di credito su cui avete chiesto l'**addebito**.



BOLLETTA PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA
N. fattura 001002003004005 del 20/10/2008
Bimestre gennaio - febbraio 2012

Totale da pagare entro il 01/04/2012 euro 109.194,25

Le sue bollette precedenti già scadute ci risultano pagate. Grazie

In allegato trova il bollettino per il pagamento.

CHE OFFERTA O TARIFFA HO A CASA? CHE TIPO DI CONTATORE HO?

Sotto il quadro centrale a sinistra, troverete un riquadro con il riepilogo dei dati del vostro contratto: l'Uso (domestico, residente o non residente), la Tipologia dell'offerta che avete scelto e la Tensione di fornitura. Inoltre vedrete la Potenza contrattualmente impegnata, cioè quella che avete richiesto alla data della stipula del contratto. La Potenza disponibile invece è la massima potenza prelevabile, oltre alla quale il contatore scatterà e si dovrà procedere alla sua riattivazione manuale. La potenza disponibile corrisponde alla potenza contrattualmente impegnata aumentata del 10%.

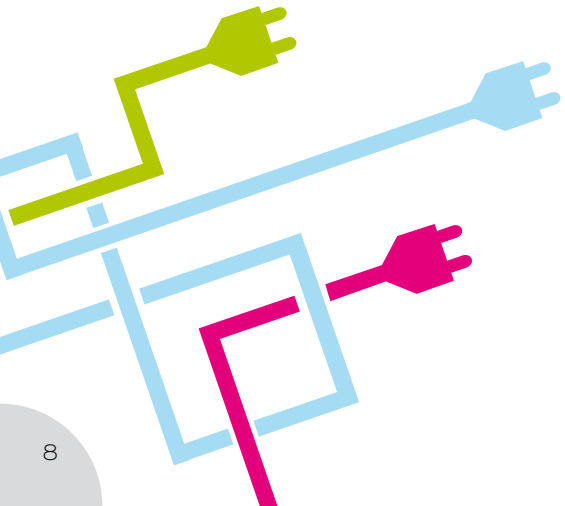
TIPOLOGIA DI CONTRATTO
UTENZA DOMESTICA RESIDENTE
Tipologia offerta ENERGIA PURA CASA

- Tensione di fornitura 220 V - Bassa Tensione
- Potenza contrattualmente impegnata 3,0 kW (chilowatt)
- Potenza disponibile 3,3 kW (chilowatt)
- Data di attivazione della fornitura 01/10/2009
- Tipologia di contatore EF - Elettronico gestito per fasce
- Consumo Annuo 2244 kWh

Tra questi dati troverete inoltre la Data di attivazione della fornitura che di solito non coincide con quella della firma del contratto, ma con quella dell'avvio del servizio elettrico o di rinnovo del contratto. Poi si trova l'indicazione della tipologia del contatore installato. Se avete un contatore Elettronico gestito per Fasce (EF), significa che è in grado di misurare l'energia delle diverse fasce orarie (F1, F2, F3). Invece, il contatore Elettronico gestito Monorario (EM) non è capace di fare questo tipo di misurazioni. Se avete ancora un contatore del vecchio tipo verrà riportato come contatore Tradizionale (T). Finalmente, l'ultimo dato di questo riepilogo è forse uno dei più interessanti: il **Consumo annuo in kWh**, ossia, il consumo fatturato degli ultimi 365 giorni rispetto al periodo indicato in bolletta. **Questo dato è importante perché sapendo quanta energia veramente consumate nell'anno, potete consultare il sito del gestore per trovare la tariffa di energia elettrica più adatta a voi.**

DOVE TROVO LA LETTURA DEL PERIODO?

Sotto questo riquadro ne troverete un altro: il Riepilogo letture e Prelievi, ossia il periodo a cui si riferiscono i consumi della vostra fattura. La prima colonna del riquadro contiene la Lettura iniziale o Lettura precedente e la seconda si riferisce a quella finale, indicata come Lettura attuale. Fate attenzione che sotto quest'ultima voce troverete la parola "Rilevata" se è stata presa direttamente dal contatore, "Stimata" se calcolata dal fornitore come la migliore stima dei consumi storici in mancanza di letture rilevate o "Autolettura" se è stata comunicata da voi. Nell'ultima colonna si trova il Consumo di riferimento della bolletta espresso in kWh (chilowatt/ora). Se il vostro contatore è programmato per rilevare i consumi in fasce orarie, troverete tre letture: F1, F2 ed F3. Attenzione però che questo non vuol dire che i consumi siano calcolati con diversi prezzi nelle varie fasce: quei prezzi differenziati vengono concessi solo se si ha una tariffa a maggior tutela bioraria.



RIEPILOGO LETTURE E PRELIEVI

Periodo di riferimento: gennaio - febbraio 2012

	Energia attiva Lett. Precedente (rilevata) 31/12/2011	Energia attiva Lett. Attuale (rilevata) 29/02/2012	Consumo Energia Attiva (kWh)
F1	2.057	2.196	139
F2	1.869	2.086	217
F3	18.750	18.985	235
Totale			591

COME È COMPOSTO IL TOTALE DA PAGARE?

Il riquadro a destra contiene il Riepilogo importi, con i dettagli sui totali che hanno portato all'importo da pagare.

RIEPILOGO IMPORTI

Totale servizi di vendita
Totale servizi di rete
Totale imposte
Totale energia elettrica fornita ed imposte

Totale netto iva

IVA 10% (su imponibile di euro 91,17)

TOTALE DELLA BOLLETTA

In breve, la voce Totale energia elettrica fornita ed Imposte è la somma del Totale servizi di vendita, Totale servizi di rete e Totale imposte (quest'ultima non è sempre presente). Alla cifra così calcolata viene aggiunta l'Iva del 10%, per ottenere il Totale della bolletta.

Il dettaglio delle letture e consumi che sono stati prelevati e i costi aggiuntivi, che vengono sommati per arrivare al totale da pagare, si trova nella seconda pagina della bolletta. Basta leggere la Parte 2: il Dettaglio, le Comunicazioni e il Bollettino postale per conoscere con precisione tutte queste voci.

Imparare a leggere la bolletta è molto importante perché consente al cliente di conoscere la sua reale situazione energetica, consentendogli di cambiarla, cercando la tariffa energia elettrica più conveniente per le sue esigenze di consumo.

COME RISPARMIARE ENERGIA ELETTRICA

Ecco alcune semplici mosse per risparmiare energia elettrica.

1) Innanzitutto sostituire le vecchie lampadine con le nuove **lampade fluorescenti compatte (CFL) a risparmio energetico che usano fino al 80% di energia elettrica in meno.**

2) Risparmiare parte dell'energia elettrica consumata dal computer. Di norma meglio spegnerlo durante le ore notturne e di inutilizzo, in alternativa è buona regola attivare la modalità standby o veglia. Anche spegnere solamente lo schermo assicura qualche risparmio energetico, così pure **come optare a favore di un laptop, più leggero ed efficiente** rispetto ad un desktop: in quest'ultimo caso il risparmio **energetico a parità di prestazioni arriva fino al 66%.**

3) Frigorifero: tra gli apparecchi che consumano più energia elettrica presenti nelle nostre case ci sono il frigorifero ed il congelatore, visto anche che sono in funzione continuamente. Fate attenzione ad acquistare i modelli più **efficienti lato consumi e a smaltire correttamente i vecchi** modelli rivolgendovi alla vostra azienda di servizi locale. Idealmente, il frigo e soprattutto il congelatore andrebbero posizionati in un luogo non troppo caldo per limitare i consumi.

4) Televisione: anche se non costano pochissimo optare per un apparato LCD HDTV al posto del vecchio televisore a tubo catodico assicura un indubbio risparmio energetico oltre che una visione molto più piacevole.

5) Fare a meno o almeno stare attenti ad usare con parsimonia l'impianto di condizionamento climatico.

6) **Molti apparecchi consumano energia per il solo fatto di** essere collegati ad una presa elettrica. Es. uno stereo, un caricabatterie del telefono cellulare, un home cinema, una televisione... praticamente tutto. Avere un bel timer **(soprattutto per quanto riguarda televisore, stereo, lettore** DVD, console di videogames), che scolleghi i device assicura un piccolo, ma concreto risparmio di energia elettrica.

Riscaldare la casa. Una vera impresa

Federico Barozzi

Come orientarsi tra le nuove tipologie di impianti domestici di riscaldamento? Luca Falco, presidente dei Bruciatoristi di Confartigianato, spiega come conciliare risparmio ed ecologia. Con un occhio alla professionalità degli installatori

Sono il motore silenzioso di una rivoluzione. Sotto la spinta della crisi economica ed energetica, nei prossimi anni gli strumenti per scaldare le nostre case subiranno mutamenti sostanziali, sempre più all'insegna del risparmio e del rispetto dell'ambiente. Loro guideranno questa evoluzione.

Sono le imprese artigiane di installazione di impianti. Quelle afferenti al sistema Confartigianato sono circa 130.000 con quasi 400.000 addetti. Luca Falco, presidente nazionale Bruciatoristi di Confartigianato, spiega a "Persone e Società", la situazione attuale del settore e le possibili direzioni di sviluppo.

Quale sarà, prossimamente, il ruolo del manutentore di impianti termici domestici?

«La crisi economica e una nuova consapevolezza ecologica hanno suscitato nuove richieste del mercato. È sempre più normale installare impianti collegati a più generatori, alimentati con fonti energetiche diverse».

Quali sono i più usati?

«Vengono utilizzate pompe di calore, caldaie a gas, caldaie a biomassa, sistemi solari termici e gli ormai famosi fotovoltaici. Tali sistemi multipli, per riscaldare gli ambienti o per produrre l'acqua calda sanitaria, utilizzano la fonte energetica più conveniente in quell'istante. Quindi viene garantito il minor costo di gestione nel tempo per l'utente finale. Inoltre le nuove interfacce elettroniche permettono una gestione semplice per l'utente finale. Ma la semplicità è solo apparente, questi sistemi spesso hanno bisogno di grandi professionalità per essere consigliati, progettati, istallati e infine manutenuti correttamente. Il costo di questi sistemi è tale da non permettere agli operatori errori di valutazione. Proprio il Ministero dello Sviluppo economico in una pubblicazione ha affermato che "la scelta attenta degli impianti di riscaldamento delle abitazioni, in particolare della caldaia, e il loro mantenimento in efficienza garantiscono nel corso degli anni costi di gestione e bollette energetiche più basse, minori consumi e minore inquinamento"».

Ci fotografi la situazione del riscaldamento domestico nel prossimo futuro?

«Direi che si va verso il "sistema casa": una casa intelligente, alimentata da un mix di fonti di energia - come l'eolico, il fotovoltaico o il geotermico - a servizio di un unico impianto, che si attivano in modo intelligente a seconda delle condizioni climatiche e delle necessità degli abitanti».

Quindi la tendenza è creare un vero e proprio mix energetico dove, di conseguenza, entreranno in campo nuove professionalità?

Luca Falco

«Non so se saranno nuove professionalità o la riscoperta di antiche competenze. L'azienda artigiana è il collegamento tra l'industria e l'utente finale. Dobbiamo riappropriarci del nostro ruolo, ma non da soli, e soprattutto non dobbiamo tradire la fiducia del nostro cliente. Quale sarà il ruolo di ognuno di noi? Come potremo restare, con le nostre aziende, protagonisti nel mercato energetico? Accrescendo le nostre professionalità e le nostre competenze, accettando la sfida di diventare sempre più i consulenti energetici dei nostri clienti. Abbiamo bisogno di formazione precisa e seria, abbiamo bisogno di certezze per programmare il futuro delle nostre aziende. Nel mercato di oggi non possiamo più permetterci di navigare a vista, la professionalità che esprimiamo lavorando è il frutto della nostra serietà e della nostra formazione».

Com'è la situazione attuale in Italia dal punto di vista della formazione?

«Da sempre Confartigianato spinge perché a livello legislativo la formazione continua e l'attribuzione di crediti formativi venga prevista anche per i manutentori. In Italia il DM 37/08, che disciplina il nostro settore, prevede che gli installatori o manutentori di impianti termici, per poter operare nel settore civile, esclusa la manutenzione ordinaria degli impianti, debbano possedere l'abilitazione prevista, che abilita, appunto, al rilascio, a fine lavori, della "dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte". Poi però non è prevista l'obbligatorietà della formazione continua del manutentore».

La Confartigianato cosa organizza in questo senso?

«Noi crediamo molto nella formazione e nella crescita professionale delle nostre imprese associate. Pertanto, già da tempo abbiamo attivato delle convenzioni con aziende che partecipano al CIG (Comitato Italiano Gas) e al CIT (Comitato Termotecnico Italiano) per assicurare alle nostre imprese una formazione continua. Abbiamo elaborato dei moduli formativi, suddivisi per argomenti e, nell'ambito dei singoli argomenti, proponiamo dei programmi dedicati ed identici su tutto il territorio nazionale, proprio con la finalità di colmare la lacuna normativa e di svolgere un'azione suppletiva a nostro avviso indispensabile per la crescita del settore. Stiamo, cioè, contribuendo a creare una "comunità semantica", che si riconosca in un linguaggio e con uniformità di disciplina. A livello territoriale, le nostre associazioni svolgono corsi di formazione dedicati, per rispondere alle specifiche esigenze formative della categoria e per sollecitare il percorso di qualificazione delle imprese. Un po' dappertutto, sul territorio nazionale, stiamo creando a livello locale dei marchi di eccellenza artigiana, proprio per sottolineare la differenza tra un determinato tipo di impresa, impegnata in un costante percorso di formazione, aggiornamento e crescita professionale, e le altre, affinché il mercato le possa identificare e distinguere».

I manutentori frequentano corsi di aggiornamento tecnico-normativo?

«Ho notato con gli anni che c'è uno "zoccolo duro" che frequenta con assiduità i vari corsi di formazione e ne ha capito l'importanza dal punto di vista della competitività dell'impresa. Una buona parte li frequenta perché il susseguirsi di norme lo prevede, il caso classico è per il rilascio del c. d. "certificato di conformità", previsto dalla normativa che regolamenta il nostro settore. Infine, un gruppo residuo, ma non per questo meno numeroso, arriva a contattarci solo quando ha un problema operativo e la formazione permette di risolverlo, ma senza vera coscienza di ciò che la formazione potenzialmente significa».

In Italia la formazione può dare un vantaggio competitivo sulla concorrenza?

«Sicuramente sì, la formazione dovrebbe dare un vantaggio in termini di competizione sulla concorrenza. Il problema, come ho detto, è che in Italia non sempre questo viene riconosciuto dall'utente finale. Proprio perché manca una norma che impone la formazione continua, le aziende che vi ricorrono e che ci credono possono non essere riconosciute come "migliori" dall'utenza. Visto che per fare il lavoro è sufficiente essere in possesso dell'abilitazione professionale prevista dal DM 37/08, come fa il singolo a distinguere, tra due imprese egualmente abilitate all'esercizio della professione, chi è quella veramente qualificata perché si aggiorna costantemente, da quella che non lo fa? Nel nostro settore vige il "passaparola", se sei bravo nel tuo lavoro il tuo nome si diffonde. Questo tipo di approccio poteva andare bene fino a qualche decennio fa, ma ora, in una situazione di mercato globale e di circolazione delle professionalità nell'unione europea, è indispensabile che ci sia una costante e continua qualificazione professionale delle nostre imprese, perché crescano e perché possano affrontare la sfida della globalizzazione».

Colombe, dolci, uova pasquali e pasticceria da forno

Umberto Di Punzio

La ricorrenza religiosa più importante per tutta la cristianità è la Pasqua. Indubbiamente il fascino e la magica atmosfera delle festività natalizie sono uniche per la gioia e l'allegria che riescono a trasmettere nei cuori e sui volti della gente. Giochi di luci, alberi addobbati, strade, vetrine e negozi illuminati, scambi di auguri e regali: è tutta una gran festa. Ben diverso è il significato della Pasqua e non soltanto nel messaggio cristiano. La ripristinata alleanza tra Dio e l'uomo attraverso il sacrificio di Cristo, con la sua morte e resurrezione e quindi con la vittoria finale della vita sulla morte, è in qualche modo presente nei riti religiosi dell'umanità, secoli prima dell'avvento del cristianesimo, almeno nei cerimoniali che celebravano appunto il ritorno nei mesi primaverili, gli stessi mesi della Pasqua cristiana, la rinascita di ogni nuova vita animale e vegetale. Nei misteri eleusini dell'antica Grecia sacerdoti e sacerdotesse accoglievano, con particolari cerimonie religiose di ringraziamento agli dei, i cuccioli neonati delle varie specie e le nuove piante nate dai semi rimasti a marcire nella terra durante i rigori invernali. Ciclicamente ai primi tepori della primavera la vita tornava a vincere sulla fredda morte. La religiosità pagana greco-romana era ricca di cerimonie simili ed è verosimile che, anche in altre parti del mondo, altre religioni e altri popoli celebrassero riti simili di inno alla vita e di auspicio alla prosperità e all'abbondanza dei raccolti. Una cosa che caratterizza le varie cerimonie religiose era l'offerta di doni agli dei e lo scambio degli stessi tra i celebranti. Con l'avvento del cristianesimo lo stesso scambio si diffonde tra i fedeli. Così l'uovo, simbolo principe

della ciclicità della vita, lavorato, colorato e abbinato nelle forme più diverse, diventa sempre più, fino ai giorni nostri, il dono più rappresentativo della Pasqua di Resurrezione. Fiorisce e si perfeziona negli anni tutta un'arte dolciaria legata alla ricorrenza pasquale, sia in ambito familiare che in quello professionale. La pasticceria artigianale è sicuramente quella che più ha contribuito a conservare la tradizione e a perfezionare negli anni la produzione dei dolci pasquali garantendo, nel rispetto della tradizione, i più alti livelli qualitativi nelle tecnologie di produzione e nella bontà delle materie prime impiegate. Giacomo Deon, presidente nazionale di Confartigianato-Pasticcieri non ha dubbi: «*Sicuramente, almeno nel settore dolci, i prodotti di ricorrenza legati alle festività pasquali sono "materia" dei pasticcieri. Allo stesso modo non si può negare un primato dei panificatori nel 'salato'. Le colombe pasquali ormai le fanno sia gli uni che gli altri e la presenza di un apposito Decreto Ministeriale che ne fissa criteri produttivi e caratteristiche, attraverso l'indicazione di un rigoroso e particolareggiato disciplinare di produzione, è una garanzia per tutti, produttori e consumatori. Un cenno a parte meritano i colleghi pasticcieri che fanno anche produzione di uova di cioccolato. Le norme comunitarie, che non agevolano i pasticcieri artigiani italiani, impedendo l'indicazione di 'puro cioccolato' sulle uova pasquali di loro produzione, non bastano per fortuna a sminuire la superiorità qualitativa del prodotto italiano*». Non è da meno Enzo Mengoni, presidente nazionale di Confartigianato-Panificatori, nell'affermare il notevole contributo, in termini di professionalità e competenza, dato dalla generalità dei panificatori artigiani italiani nella produzione, specie nel 'salato', della pasticceria da forno in genere e dei prodotti di ricorrenza, legati alla Pasqua, in particolare: «*Da anni ormai i panificatori producono le colombe pasquali e posso ben dire che al consumatore viene offerto un ottimo prodotto da parte di tutti noi. I prodotti però nella cui realizzazione si esalta la nostra professionalità sono quelli regionali tipici. Io potrei parlare della 'pizza al formaggio' diffusa nella mia regione, le Marche, ma esistono tanti altri prodotti tipici lungo lo stivale, dal 'pane genovese' alla 'torta pasqualina' ligure, alla 'scarcella' pugliese o più semplicemente 'palomma'. Sono davvero tantissime le specialità regionali in questo genere di prodotti e tutte di ottima qualità e prodotte nel più rigoroso rispetto della tradizione. I consumatori possono acquistarli con fiducia*». In effetti non c'è regione italiana che non abbia nel proprio territorio una molteplicità di produzioni tipiche panarie o di pasticceria legate alla tradizione pasquale. Elevatissimo è inoltre l'interesse delle categorie artigiane alla conoscenza, al perfezionamento e alla salvaguardia e tutela delle stesse produzioni. Frequente è infatti la richiesta degli operatori artigiani di partecipazione a corsi professionali dedicati all'acquisizione delle più moderne tecnologie produttive di queste specialità regionali. Le associazioni territoriali di Confartigianato sono sollecitate e si attivano in tal senso. Del resto migliorarsi e innovarsi, nel rispetto e nel recupero più fedele delle tradizioni alimentari della propria terra, aiuta non solo a tenere le proprie posizioni restando utilmente sul mercato, ma contribuisce encomiabilmente a salvaguardare e conservare un comune patrimonio culturale che, come si è visto, non è solo cibo ma anche religione, fede, filosofia di vita. Nutriamoci allora di artigianato. Conviene a tutti.

Enzo Mengoni

Giacomo Deon: «Le norme comunitarie non agevolano i pasticcieri artigiani italiani, impedendo l'indicazione di 'puro cioccolato' sulle uova pasquali di loro produzione».

Giacomo Deon

Quattro chiacchiere e un paio di stivali

Franco Gasparrini* 1930/2010

Guardo frettolosamente il mio orologio e mi accorgo che sono quasi le sette e mezzo: si avvicina l'ora di chiudere bottega e di avvicinarmi a casa per la cena. La giornata è trascorsa con il solito tran tran: dopo colazione, in una fredda mattinata di inverno, ho aperto la mia attività sapendo che una mole di lavoro non indifferente mi aspettava, avendo accumulato una serie di richieste nei giorni precedenti che non potevo smaltire troppo in fretta. Ormai le mie mani cominciano ad essere "dure" e la vista non mi aiuta più come un tempo. Dovevo terminare un paio di scarpe per consegnarle alla signorina Amelia, quella del primo piano del palazzo di fronte, che desiderava averle per l'imminente serata danzante. Avrei fatto sicuramente in tempo, ma era meglio mettersi subito all'opera. Mentre mi immergevo in questi pensieri e con le più buone intenzioni possibili di terminare il lavoro, ecco affacciarsi Luigi B., quel signore anziano che si serviva soltanto da me. Diceva che ero l'unico calzolaio che riusciva a fargli le scarpe su misura, che poteva veramente indossare senza quei dolori ai piedi che ti fanno vedere

le stelle. Il signor Luigi aveva veramente dei piedi "difficili" ma soprattutto molto sensibili alle cuciture e ogni volta che mi ordinava delle scarpe, mai solo un paio ma almeno 2 o 3, dato che veniva da lontano e non poteva farmi visita molto spesso, mi faceva sudare le famose sette camicie per poterlo accontentare. Ma non potevo fare diversamente, lui era ormai il migliore "piazzista" delle mie calzature: per quanto ne declamava le doti in breve tempo erano conosciute in tutta la zona! Dopo qualche anno che ci frequentavamo, avevamo ormai in comune tanti amici, che con regolarità si riunivano per raccontarmi ciò che gli era successo dall'ultima visita che mi avevano fatto. Era il momento più piacevole della giornata e anche questa volta rischiavo di perdermi in chiacchiere e di dimenticare l'urgente lavoro per la signorina Amelia. Preso il coraggio a due mani, trascurai per un po' il signor Luigi e mi misi al lavoro per finire le scarpe della signorina Amelia, cosa che feci entro breve tempo per dedicarmi ai miei amici. Stavano parlando di me! Raccontavano di quella volta che per finire un paio di stivali per il Conte cercai disperatamente un cuoio speciale, dato che sarebbero serviti per andare a caccia nelle paludose pianure ungheresi e per lavorarli a regola d'arte li finii durante la notte, consegnandoli al mattino seguente con grande stupore del nobile, che la sera prima non credeva ci sarei riuscito. Altre storie si intrecciavano nella mia bottega, ormai diventata un salotto, e la cosa si ripeteva quasi tutti i giorni perché tutti avevamo scoperto che lavorare stando in compagnia o semplicemente scambiare qualche parola e ricordi contribuiva a cementare la nostra amicizia e a farci conoscere meglio tra di noi, cosa utile specialmente nei momenti più difficili. Così passavano le giornate intere, tra lavoro e chiacchiere, fino a quando cominciai ad accusare qualche malanno, certamente dovuto all'età, ma anche al lavoro. Sempre curvo sul mio sgabello, sempre attento alla regolarità delle cuciture delle suole e delle tomaie, avevo trascurato la mia salute ed ora mi dovevo ritirare dal mio lavoro. Chissà quanti clienti mi rimpiangeranno, quanti amici si ricorderanno di me, quanto resterà nella memoria della gente che mi ha conosciuto dei giorni trascorsi insieme, ma soprattutto, se potrò tornare a bottega per scambiare quattro chiacchiere con qualcuno, magari qualcuno a cui insegnare la mia arte, che possa proseguire il mio lavoro di calzolaio.

**Calzolaio,*
Moie di Maiolati
Spontini (An)

LA TERRA SANTA
Alle sorgenti della Storia

Barbara Parodi

RITRATTO DELLA TERRA SANTA

Un ebreo cresciuto a New York, un cristiano di Lisbona e un mussulmano di Jakarta avranno sicuramente avuto un'infanzia molto diversa, eppure per ciascuno di loro Abramo, Mosè e, soprattutto, Gerusalemme e la Terra Santa rappresentano molto più di semplici personaggi storici o luoghi geografici

Da più di 2000 anni, questo stretto corridoio di terra sulle rive orientali del Mediterraneo esercita un'influenza che non ha eguali nel nostro Pianeta. Gli eventi che, si racconta, hanno avuto luogo in queste terre, hanno infatti dato origine alle tre grandi religioni monoteiste. Man mano che questi "credo" aumentavano la loro influenza in tutto il mondo la Terra Santa, in generale, e Gerusalemme in particolare, hanno visto accrescere il loro significato spirituale. La religione vuole che Gerusalemme sia il luogo dove Salomone costruì il Primo Tempio, dove Gesù fu Crocifisso e Maometto ascese nel suo viaggio notturno. Per questo non bisogna sorprendersi nel vedere che tutto ciò avviene in un'area non più grande di un quartiere. A Gerusalemme non esistono imponenti architetture che rispecchino la grandezze spirituali. Fatta eccezione per la grandiosa Cupola della Roccia, gli edifici sono molto umili. Tutto questo conferisce alla città una giusta atmosfera di spiritualità e autenticità, in piacevole contrasto con gli eccessi e le mistificazioni del nuovo millennio.

ALLE RADICI DELLA FEDE SULLE ORME DI GESÙ

Un viaggio alla ricerca dell'animo umano

Gerusalemme, Betlemme, Nazareth, il Lago di Tiberiade, Jericho, il Mar Morto, Masada, Qumran, nomi mitici, luoghi mitici, un'infanzia passata ad immaginare questi territori si trasformano in curiosità storica archeologica di poter vedere e toccare con mano i resti di antiche civiltà. Passeggiare per i vicoli in pietra di Gerusalemme (la città più santa, più desiderata e ancor oggi più contesa del Mondo) e "annusare" la storia passata, entrare nella Grotta della Natività di Betlemme dove è nato Gesù Cristo, colui che ha influenzato la vita su questo pianeta per i successivi duemila anni, toccare le poche rovine di Jericho, la città più antica del Mondo, sono solo alcuni dei motivi che spingono ad effettuare un viaggio in Palestina.

NEGLI ULTIMI 150 ANNI SONO NATI QUARTIERI BEN DIVERSI DA GERUSALEMME VECCHIA

Quante Gerusalemme esistono sotto il cielo, tra i monti e il deserto? Una e mille sono racchiuse nell'inestricabile chilometro quadrato della Città Vecchia, in tremila anni di storia, quattro quartieri a base etnico-religiosa, nonché una manciata di luoghi sacri che ne fanno la calamita per metà della popolazione mondiale. Un'altra fluttua, sosteneva qualche rabbino, a 28.000 metri di altitudine: è la Gerusalemme celeste che innerva da sempre gli aneliti di salvezza dei tre monoteismi. Così è stato per secoli, ma da 150 anni il numero delle Gerusalemme si è moltiplicato. Per gemmazione, fuori dalle mura del Solimano sono spuntate altre città, sempre più difformi dal modello originario. Così oggi non ci si può più limitare alla triade Santo Sepolcro - Cupola della Roccia - Muro del Pianto. **Bisogna spingersi oltre.**

HUMMUS, FELAFEL, ARANCIA E SUCCO DI MELOGRANO

Ricette Hummus e Felalef

I FELAFEL SONO UN PIATTO TIPICO DELLA TRADIZIONE ARABA, COSTITUITO DA POLPETTE FRITTE A BASE DI FAVE O CECI TRITATI CON CIPOLLA, AGLIO E CORIANDOLO.

Per prima cosa immergete in acqua i ceci secchi per almeno 12 ore fino a che si saranno ammorbiditi. Mettete i ceci, ben scolati e asciutti, la cipolla, l'aglio, il prezzemolo, il cumino, il coriandolo, il sale e il pepe in un mixer e tritate il tutto fino ad ottenere un composto morbido ed omogeneo che lascerete riposare per almeno 2 ore in frigorifero.
A questo punto, possiamo preparare i nostri felafel: prendete una noce del composto ottenuto e fate una pallina che schiaccerete leggermente con il palmo della mano. Preparate tutti i felafel e lasciateli riposare in frigo per circa 60 minuti affinchè mantengano la forma che gli avete dato, senza sfaldarsi. Fate scaldare l'olio in una padella fonda e friggete i felafel fino a doratura, quindi serviteli ancora caldi accompagnandoli con una buona insalata e del pane pitta.

L'HUMMUS DI CECI È UNA DELIZIOSA CREMA DAL SAPORE PERSISTENTE E MOLTO MORBIDO; L'HUMMUS DI CECI È UNA PREPARAZIONE TIPICA MEDIORENTALE CHE VIENE SERVITA COME MEZE, OVVERO PICCOLO ANTIPASTO DA GUSTARE PRIMA DELLE ALTRE PIETANZE. LA PARTICOLARITÀ DELL'HUMMUS DI CECI È IL SUO SAPORE DELICATO PER LA PRESENZA DEI CECI, MA ANCHE PUNGENTE DOVUTO INVECE DAL SUCCO DI LIMONE CHE CONFERISCE IL GIUSTO EQUILIBRIO ALLA PREPARAZIONE.

Mettete in ammollo i ceci per 24 ore in un contenitore che contenga il doppio del loro volume di acqua fredda; trascorso questo tempo sciacquateli, e scolateli. Fateli cuocere in pentola a pressione con abbondante acqua fino a che siano ben teneri; scolateli nuovamente e tenete da parte. Scaldate tre cucchiai di olio extravergine in una padella antiaderente e aggiungetevi l'aglio e le spezie in polvere e fateli tostare un paio di minuti a fuoco medio; aggiungetevi anche i ceci scolati e fate insaporire bene il tutto per circa 2-3 minuti. Nel frattempo spremete i limoni e tenete da parte il succo. Trasferite i ceci, l'aglio e le spezie nel boccale del mixer e aggiungete anche la tahina (pasta di sesamo) e il succo di limone; frullate bene il tutto fino a ottenere una crema molto omogenea e liscia; aggiungete a filo dell'olio extravergine per rendere il tutto ancora più soffice. Versate l'hummus in ciotoline, servite subito accompagnato da pane azimo o pane arabo leggermente tostato.

SUCCO DI MELOGRANO, SIMBOLO DI AMORE, DI RICCHEZZA E FERTILITÀ, DI GIUSTIZIA ED EQUILIBRIO, IL MELOGRANO SIN DALL'ANTICHITÀ È STATO CONSIDERATO IL TESORO TRA I FRUTTI. I BABILONESI MASTICAVANO I SEMI PRIMA DELLA BATTAGLIA, RITENENDO CHE LI AVREBBE RESI INVINCIBILI, E GLI ANTICHI EGIZI SI FACEVANO SEPPELLIRE SOTTO MONTAGNE DI BACCHE. IL ROSSO DEI FIORI DEL MELOGRANO NELLA FLORIGRAFIA, ESPRIME VOLONTÀ, DETERMINAZIONE, RISOLUTEZZA, MATURITÀ. I SEMI CONTENUTI NELLA GRANDE BACCA SONO POLPOSI, DAL GUSTO DELICATO E GRADEVOLE, RICCO DI PREGIATI COMPONENTI BIOATTIVI CHE HANNO SPINTO GIÀ DAI TEMPI DI IPPOCRATE, GLI STUDIOSI A RICERCARE LE MOLECOLE RESPONSABILI DI TANTE VIRTÙ. NON TANTO IL FRUTTO, QUANTO IL SUO SUCCO, SI È DIMOSTRATO, AGLI OCCHI DEI RICERCATORI, UNA VERO TOCCASANA PER PREVENIRE E CURARE DIVERSI DISTURBI PATOLOGICI, PUÒ CONTENERE FINO A TRE VOLTE GLI ANTIOSSIDANTI PRESENTI NEL TÈ VERDE O NEL VINO ROSSO.

ARTQUICK organizza il viaggio in

Terra Santa

21 al 28 Maggio 2012

Un viaggio alla ricerca dell'animo umano

Gerusalemme, Betlemme, Nazareth, il Lago di Tiberiade, Jericho, il Mar Morto, Masada, Qumran, nomi mitici, luoghi mitici, un'infanzia passata ad immaginare questi territori si trasforma in curiosità storica archeologica di poter vedere e toccare con mano i resti di antiche civiltà. Passeggiare per i vicoli in pietra di Gerusalemme (la città più santa, più desiderata e ancor oggi più contesa del Mondo) e "annusare" la storia passata, entrare nella Grotta della Natività di Betlemme dove è nato Gesù Cristo, colui che ha influenzato la vita su questo pianeta per i successivi duemila anni, toccare le poche rovine di Jericho la città più antica del Mondo, sono solo alcuni dei motivi che spingono ad effettuare un viaggio in Palestina.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA **Eur 999,00**
SUPPLEMENTO PER SISTEMAZIONE IN CAMERA DOPPIA USO SINGOLA **Eur 235,00**

La quota comprende :

- passaggio aereo con volo di linea da Roma Fiumicino
- tasse aree internazionali a quotazione odierna (Euro 195,00)
- assistenza locale in aeroporto all'arrivo e alla partenza
- guida in lingua italiana durante tutto l'itinerario
- assistenza italiana in loco
- sistemazione in camera doppia in hotel 4 Stelle
- trattamento di pensione completa
- ingressi durante le visite : Nazareth, Monte Tabor, navigazione in barca sul lago di Tiberiade, Monte delle Beatitudini, Tabgha, Cafarnao, Gerico, Qumran, tutte le chiede di Gerusalemme, Betlemme e il Campo dei Pastori

ARTQUICK
www.artquick.it
Sig.ra Roberta Prato
Via Arsenale 27/E - 10121 Torino
Tel. +39 011 55 260 62 - fax +39 011.55.260.60
e-mail: roberta.prato@artquick.it

ECCO TUTTI I VANTAGGI DEL 730 CON CAAF CONFARTIGIANATO

- RIMBORSO IRPEF direttamente nella rata di pensione di agosto o settembre oppure nella busta paga di competenza del mese si luglio 2012.
- RATEIZZA in caso di debito di imposta, l'importo dovuto fino a novembre 2012, con prelievo sullo stipendio o pensione.
- UNISCI I 730 presentando la dichiarazione insieme al tuo coniuge in modo da risparmiare tempo.
- VISTO DI CONFORMITÀ dei dati risultanti dalla documentazione prodotta in tema di oneri detraibili e deducibili e certificazioni fiscali con possibilità di assistenza del Caaf in caso di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate.
- MOD. 730 INTEGRATIVO se devi modificare la dichiarazione già presentata puoi farlo entro il 25 ottobre, ottenendo un nuovo rimborso.

PER TUTTI I SERVIZI AFFIDATI A CAAF CONFARTIGIANATO

1. COMPILAZIONE MODELLO RED INPS/INPADAP
2. COMPILAZIONE DICHIARAZIONE ISEE
3. DETRAZIONI INPS/INPDAP
4. DICHIARAZIONE DEI REQUISITI PER LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI
5. CALCOLO ICI
6. SUCCESSIONI

Numero Verde
800.096.233

ANCoS @ Confartigianato persone

Ancos 5x1000
Il nostro impegno moltiplicato per il vostro

Dona il tuo 5x1000 ad Ancos
C.F. 07166871009

Questionario prevenzione Alzheimer

Gentile Signore/a,
i dati che ci sta fornendo rispondendo al presente questionario saranno utilizzati nell'ambito del Progetto "**Predizione e Prevenzione della malattia di Alzheimer**" promosso dall'ANCOS e dall'Anap Confartigianato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche e Geriatriche e il Dipartimento dei Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio e la Finanza, Università La Sapienza di Roma.

NOTA PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO:
- il questionario è stato pensato affinché si risponda autonomamente;
- potrà barrare solo una risposta tra le alternative fornite, tranne quando indicato diversamente;
- alcune risposte prevedono degli approfondimenti attraverso successive domande (sottosezioni A, B, ecc.).

COMPILARE E SPEDIRE A: CAMPAGNA PREVENZIONE ALZHEIMER - VIA S. GIOVANNI IN LATERANO, 152 - 00184 ROMA OPPURE CONSEGNARE AGLI UFFICI TERRITORIALI. GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

PER FAVORE, COMPILI IN STAMPATELLO IL SEGUENTE BOX
NOME |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| COGNOME |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
VIA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| __|__|__|__|__| CITTÀ |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
PROVINCIA |__|__| CAP |__|__|__|__|__| SESSO |__|
DATA DI COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO |__|__|/|__|__|/|__|__||__|__|
REGIONE DI COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO |__|__|__|__|__|__|__|__|

SEZIONE 'A' DATI ANAGRAFICI

1. Quante persone siete in famiglia, lei incluso/a? Indicare il numero (incluso l'intervistato) |__|__|
2. Lei quando è nato/a? |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
3. Lei è nato/a in Italia? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2
4. È residente in Italia? ☐ SÌ 1 A. In che comune? |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
   ☐ NO 2 A. In che stato estero risiede? |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
5. È cittadino/a italiano/a? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2
6. Lei è
   Coniugato/a ☐1 Celibe/Nubile ☐2 Separato/a di fatto ☐3 Separato/a legalmente ☐4 Divorziato/a ☐5 Vedovo/a ☐6
7. Mi può indicare il più alto titolo di studio conseguito? Dottorato di ricerca, specializzazione post-laurea ☐1
   Laurea ☐2 Diploma universitario o laurea breve ☐3 Diploma o qualifica di scuola media superiore ☐4
   Licenza di scuola media inferiore ☐5 Licenza elementare ☐6 Nessun Titolo ☐7
8. Attualmente qual è la sua condizione professionale? Occupato/a ☐1 In cerca di occupazione ☐2
   Casalingo/a ☐3 Studente ☐4 Inabile al lavoro ☐5 Pensionato/a ☐6 In altra condizione ☐7

SOTTOSEZIONE 'B' SOLO PER GLI OCCUPATI
B.1 La sua professione è:
alle dipendenze ☐1 in proprio ☐2
di collaborazione o prestazione di opera ☐ 3
B.2 Di che attività si tratta? ______________________
B.3 Da quanti anni svolge questa attività? |__|__|

SOTTOSEZIONE 'C' SOLO PER I PENSIONATI
C.1 La sua professione era:
alle dipendenze ☐1 in proprio ☐2
di collaborazione o prestazione di opera ☐3
C.2 Di che attività si trattava? ______________________
C.3 Per quanti anni ha svolto questa attività? |__|__|

9. Durante la sua attività lavorativa (attuale o passata) è stato/a, o è, esposto/a a (indicare solo una sostanza a cui si è stati maggiormente esposti):
   Alluminio ☐1 Piombo ☐2 Stagno ☐3 Mercurio ☐4 Manganese ☐5 Solventi organici ☐6 Vernici ☐7
   Benzina ☐8 Insetticidi ☐9 Pesticidi ☐10 Diserbanti ☐11 Radiazioni elettromagnetiche ☐12
   Non sono stato esposto a nessuna delle sostanze precedenti ☐13

SEZIONE 'B' ANAMNESI FAMILIARE

10. Ha o ha avuto un familiare con diagnosi di demenza? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
11. Ha o ha avuto un familiare con malattia di Parkinson? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
12. Ha o ha avuto un familiare con ictus? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
13. Ha o ha avuto un familiare con infarto cardiaco? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
14. Ha o ha avuto un familiare con ipertensione arteriosa? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
15. Ha o ha avuto un familiare con diabete? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
16. Ha o ha avuto un familiare con colesterolo e/o trigliceridi alti? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
17. I suoi genitori sono ancora viventi? Sì, entrambi ☐1 Solo mio padre ☐2
    A. A che età è deceduto suo padre? |__|__| B. Per quale motivo? |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
    Solo mia madre ☐3
    A. A che età è deceduta sua madre? |__|__| B. Per quale motivo? |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
    Sono deceduti entrambi ☐4
    A. A che età è deceduto suo padre? |__|__| B. Per quale motivo? |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
    C. A che età è deceduta sua madre? |__|__| D. Per quale motivo? |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

SEZIONE 'C' ANAMNESI PATOLOGICA

18. Le è mai stata fatta diagnosi di ipertensione arteriosa? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
19. Le è mai stata fatta diagnosi di fibrillazione atriale? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
20. Le è mai stata fatta diagnosi di infarto del miocardio/angina? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
21. Le è mai stata fatta diagnosi di ictus? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
22. Le è mai stata fatta diagnosi di placche ai vasi del collo? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
23. Le è mai stata fatta diagnosi di bronchite cronica o enfisema? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
24. Le è mai stata fatta diagnosi di malattie infiammatorie intestinali o celiachia? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
25. Le è mai stata fatta diagnosi di epatite cronica o cirrosi? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
26. Le è mai stata fatta diagnosi di malattie della tiroide o noduli tiroidei? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
27. Le è mai stata fatta diagnosi di diabete? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
28. Le è mai stata fatta diagnosi di dislipidemia (colesterolo e/o trigliceridi alti)? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
29. Le è mai stata fatta diagnosi di ansia o depressione o psicosi? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
30. Le è mai stata fatta diagnosi di malattia di Parkinson? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
31. Le è mai stata fatta diagnosi di demenza? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
32. Le è mai stata fatta diagnosi di Les? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
33. Le è mai stata fatta diagnosi di malattie delle valvole cardiache? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
34. Le è mai stata fatta diagnosi di tumori? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
    A. Di che tipo? (descrivere tipo di tumore, in alternativa l'organo che è stato colpito)|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
    B. Come le è stato trattato il tumore? (anche tutte le voci) Chemioterapia ☐ B1 Radioterapia ☐ B2 Intervento chirurgico ☐ B3
35. Abitualmente assume farmaci? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2

A. Quali farmaci assume abitualmente? 1. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

2. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| 3.|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

4. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| 5.|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

6. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| 7.|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

SEZIONE 'D' ANAMNESI FISIOLOGICA

36. È un fumatore di sigarette? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 A. A quale età ha iniziato a fumare? |__|__| B. Quante sigarette al giorno?|__|__|
    Ex fumatore ☐ 3 A. A quale età ha iniziato a fumare? |__|__| B. A quale età ha smesso? |__|__| C. Quante sigarette fumava al giorno? |__|__|
37. Le capita di bere vino? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2
    A. Con quale frequenza? Raramente ☐ A1 1 bicchiere ai pasti ogni giorno ☐ A2 Più di un bicchiere ai pasti ogni giorno ☐ A3
38. Nell'ultimo anno ha svolto attività fisica (cammino veloce per almeno trenta minuti, ginnastica, nuoto, ginnastica in acqua, tennis ecc)?
    Almeno 3 volte a settimana ☐ 1 Meno di 3 volte a settimana ☐ 2 Raramente ☐ 3 Mai ☐ 4
39. Soffre di insonnia? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 A . Assume farmaci per dormire? ☐ SÌ A1 ☐ NO A2
40. Per quanto riguarda il suo appetito negli ultimi 3 mesi, si è verificata:
    Una diminuzione importante ☐ 1 Una diminuzione moderata ☐ 2 Nessuna diminuzione ☐ 3 Un aumento ☐ 4
41. Per quanto riguarda il suo peso corporeo negli ultimi 3 mesi è:
    Diminuito più di 3 kg ☐ 1 Diminuito tra 1 e 3 Kg ☐ 2 Non è diminuito ☐ 3 È aumentato ☐ 4
42. Quanti pasti assume al giorno? 1 pasto ☐ 1 2 pasti ☐ 2 3 pasti ☐ 3

SEZIONE 'E' SOCIALITÀ ED INTERESSI

43. Frequenta parenti/amici/associazioni? Quotidianamente ☐ 1 Spesso ☐ 2 Raramente ☐ 3 Mai ☐ 4
44. In caso di necessità può contare sull'aiuto di parenti/amici/associazioni? Quotidianamente ☐ 1 Spesso ☐ 2 Raramente ☐ 3 Mai ☐ 4
45. Necessità di assistenza? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2
    A. Se necessita di assistenza: per la maggior parte o tutte le attività quotidiane ☐ A1 Solo per alcune attività quotidiane ☐ A2
    B.Come valuta l'assistenza che riceve? Adeguata ☐ B1 Inadeguata ☐ B1
46. Guarda le notizie in televisione? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2
47. Legge abitualmente? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2
48. Si dedica abitualmente ad un hobby? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 A. Quale? |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

SEZIONE 'F' MEMORIA

49. Pensa di avere problemi nella memoria a breve termine (memoria di cose recenti)? ☐ SÌ 1 ☐ NO 2 ☐ NON SO 3
50. Le capita di dimenticare i nomi delle persone che conosce bene? ☐ SEMPRE 1 ☐ SPESSO 2 ☐ RARAMENTE 3 ☐ MAI 4
51. Le capita di perdere l'orientamento in strade che percorre abitualmente? ☐ SEMPRE 1 ☐ SPESSO 2 ☐ RARAMENTE 3 ☐ MAI 4
52. Le capita di non ricordare in che anno siamo? ☐ SEMPRE 1 ☐ SPESSO 2 ☐ RARAMENTE 3 ☐ MAI 4
53. Le capita di non trovare le parole giuste per esprimersi? ☐ SEMPRE 1 ☐ SPESSO 2 ☐ RARAMENTE 3 ☐ MAI 4
54. Le capita di non riuscire a concentrarsi su ciò che sta facendo (ad es. leggere, seguire la trama di un film…)?
    ☐ SEMPRE 1 ☐ SPESSO 2 ☐ RARAMENTE 3 ☐ MAI 4
55. Si sente triste? ☐ SEMPRE 1 ☐ SPESSO 2 ☐ RARAMENTE 3 ☐ MAI 4
56. Le capita di essere apatico (non aver voglia di fare nulla)? ☐ SEMPRE 1 ☐ SPESSO 2 ☐ RARAMENTE 3 ☐ MAI 4
57. Le capita di essere agitato o ansioso? ☐ SEMPRE 1 ☐ SPESSO 2 ☐ RARAMENTE 3 ☐ MAI 4

INFORMATIVASULLAPRIVACY

1. FINALITÀ E MODALITÀ TRATTAMENTO DATI - L'iniziativa di ricerca a cui aderisce rispondendo al presente questionario ha l'obiettivo di effettuare uno **screening sui disturbi di memoria** nelle province italiane in cui si terrà la suddetta manifestazione, indagarne l'eventuale associazione con patologie internistiche e/o predisposizione genetica e di fornire la possibilità di controlli specialistici più approfonditi a coloro che dall'analisi del questionario risulteranno a rischio di deficit cognitivo. I dati saranno raccolti su supporto cartaceo e poi trasferiti su file informatico; verranno trattati ed elaborati tramite analisi statistica in maniera aggregata; i risultati verranno comunicati in pubblicazioni scientifiche, convegni o comunicati stampa in forma aggregata, senza la possibilità di risalire ai singoli partecipanti; i questionari verranno esaminati individualmente solo da personale medico al fine di informare i soggetti risultati a rischio di deficit cognitivo della possibilità di approfondimenti clinico-diagnostici. I dati verranno conservati nel pieno rispetto della riservatezza in ottemperanza alle norme vigenti. Il conferimento di tutti i dati avverrà su base volontaria. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati non avrà alcuna conseguenza, se non il mancato arruolamento nel protocollo di Ricerca.
2. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI - Titolare della Ricerca è l'Anap Confartigianato. I dati verranno caricati su file informatico dalla Società Cooperativa Sociale "Primavera" e trattati dai Dipartimenti sopra citati della "Sapienza" Università di Roma (Responsabili Esterni del Trattamento dei dati).
3. DIRITTI DELL'INTERESSATO - L'interessato potrà in qualsiasi momento esercitare i diritti previsti dall' art. 7 D.Lgs 196/03 rivolgendosi al Titolare della Ricerca, Anap Confartigianato contattando la Sede Centrale o le Sedi Territoriali.

Io sottoscritto NOME……………………………………………………COGNOME………………………………………………………………………
presto il mio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nel presente questionario nell'ambito delle finalità sopra indicate ai sensi dell' art. 23 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
Data ______________________________ Firma ______________________________

Lotta all'Alzheimer, l'Anap suona il quinto "round"

Vincenzo Marigliano*

Sabato 24 marzo, tutte le principali piazze d'Italia sono state pacificamente "invase" dai gazebo informativi contro l'Alzheimer, malattia che nel nostro Paese colpisce circa 500 mila persone. Li hanno allestiti i gruppi territoriali dell'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) e dell'Associazione nazionale comunità sociali e sportive (Ancos) di Confartigianato Persone, che hanno dato vita alla quinta campagna "Senza ricordi non hai futuro, non permettere all'Alzheimer di cancellare il tuo domani". La quinta Giornata nazionale per la prevenzione dell'Alzheimer è stata organizzata, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con il Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma, con la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg), e, a livello territoriale, con numerose altre associazioni di volontariato.

Vincenzo Marigliano

L'invecchiamento della popolazione sta rivestendo nel nostro paese un ruolo predominante da diversi anni. La quota degli anziani, ultrasessantacinquenni, cresce di anno in anno e si prevede che continuerà a crescere anche nei prossimi (le previsioni Istat preannunciano che nel 2051 raggiungerà quota pari al 33%). La demenza di Alzheimer oggi colpisce circa il 5% delle persone con più di 60 anni e in Italia si stimano circa 500mila individui affetti. È la forma più comune di demenza senile, uno stato provocato da una alterazione delle funzioni cerebrali che implica serie difficoltà per il paziente nel condurre le normali attività quotidiane e determina alterazioni della memoria e delle funzioni cognitive, ripercuotendosi sulla capacità di relazionarsi con gli altri. L'Alzheimer è uno dei problemi che incide particolarmente nell'età geriatrica. Nel nostro Paese si stima che oltre 600 mila persone siano affette dalla malattia di Alzheimer, costituente il 50-60% tra tutte le demenze: persone con un'età media di 78 anni, con una diagnosi di malattia in media due anni dopo l'insorgere dei primi sintomi. L'interesse scientifico verso i processi neurodegenerativi, ed in particolare verso l'Alzheimer, sono sicuramente giustificati da motivi socio-sanitari, ma anche propriamente economici. Si stima, infatti, che per l'assistenza del paziente affetto da Demenza di Alzheimer, si verifica una spesa di circa 5-7,5 miliardi di euro l'anno, di cui il 40-60% è a carico delle famiglie. È proprio per questo motivo che nel 2006 l'Università "Sapienza" e l'Anap-Confartigianato hanno siglato un accordo, mirato ad offrire alla popolazione in età geriatrica adeguati strumenti teorici e pratici per la prevenzione e diagnosi precoce delle demenze, attraverso un'indagine campionaria condotta sul territorio.

Sono stati somministrati questionari auto compilati elaborati dal Dipartimento di Scienze Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche e Geriatriche, in parte nel corso delle Giornate per la prevenzione della Malattia di Alzheimer, promosse dall'Anap, ed in parte inviati direttamente presso il domicilio degli iscritti, al fine di realizzare lo screening e la sensibilizzazione verso i deficit cognitivi di un'ampia fascia di popolazione e di offrire ai soggetti a rischio adeguati strumenti teorici e pratici di prevenzione e di diagnosi precoce delle varie forme di demenza. L'obiettivo di questo questionario è quello di conoscere i fattori di rischio individuali (familiarità per malattia di Alzheimer e/o esposizione durante l'attività lavorativa a sostanze ritenute nocive e/o fattori di rischio cardiovascolari), lo screening dello stato cognitivo dei partecipanti e di indagare la percezione della qualità di vita e dello stato di salute.
Attualmente il campione dell'indagine in elaborazione dal punto di vista statistico è di circa 3.000 questionari, ma siamo ancora in attesa di ricevere ulteriori questionari inviati a domicilio. Dall'analisi statistica eseguita sul campione pervenuto è emersa un'età media dei partecipanti di circa 62 anni, di cui 51% donne e 49% uomini.
La variabile chiave dell'indagine, per valutare il rischio di demenza, è fornita dal Test Your Memory, un test statisticamente validato ed utilizzato a livello internazionale, che valuta, con poche domande ed in modo completamente autosomministrabile, le capacità cognitive del soggetto.
Il test è costituito da 10 items tramite i quali vengono valutate, in modo semplice (la somministrazione del test non richiede più di 10-15 minuti), le varie funzioni cognitive.

L'elaborazione statistica ha evidenziato notevoli spunti di riflessione interessante:

- le donne, per un effetto protettivo di tipo ormonale, sono maggiormente protette dal rischio di demenza;
- i soggetti a rischio di demenza percepiscono il proprio stato di salute come "insoddisfacente", a dimostrazione del grande impatto dei problemi di memoria sulla gestione delle attività della vita quotidiana;
- il 53,5% di coloro che hanno ottenuto bassi punteggi al test di memoria riferisce di avere almeno un familiare affetto da demenza, a dimostrazione di un ruolo fondamentale della genetica nella patogenesi di queste malattie;
- è stata evidenziata inoltre una forte correlazione tra la presenza dei fattori di rischio cardiovascolari e un basso punteggio al test cognitivo, a riprova di un possibile ruolo di tali condizioni morbose nel determinismo delle demenze;
- professioni manuali, che richiedono un più basso livello culturale e un minore impegno intellettuale sono maggiormente associate al rischio di demenza. All'interno di tali classi professionali, infatti, è emersa una più alta percentuale di pazienti con valori sotto soglia al test cognitivo;
- il campione analizzato ha mostrato, in media, performance cognitive al di sotto del valore soglia. Tale dato risulta particolarmente allarmante poiché i partecipanti alla nostra iniziativa sono anziani autosufficienti, in buone condizioni generali, non rappresentativi delle condizioni medie della popolazione geriatrica italiana.

Molto spesso le demenze sono considerate come la diretta conseguenza dell'invecchiamento e sintomi precoci - come ad esempio il deficit della memoria a breve termine - vengono sottovalutati dalla popolazione generale. Per tale motivo è fondamentale, attraverso le campagne di informazione e lo strumento dell'opinione pubblica, sensibilizzare la popolazione su questo tema delicato: la medicina geriatrica ha il compito di intervenire non solo nelle fasi di prevenzione primaria della malattia ma, nel caso in cui si sia già instaurata la malattia, di garantire una diagnosi precoce e tempestiva, al fine di impedire o comunque rallentare la progressione verso la disabilità.

*Direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche dell'Università La Sapienza di Roma
vincenzo.marigliano@uniroma1.it

NOVITÀ IN MATERIA DI TRATTAMENTI PENSIONISTICI

Conversione del decreto cd. "Milleproroghe" Legge 24 febbraio 2012, n. 14

Pagine a cura di inapa

Sul Supplemento Ordinario n. 36 della Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2012, è stata pubblicata la legge 24 febbraio 2012, n. 14 con la quale è stato convertito con modificazioni il decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216. La legge, intitolata "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", contiene importanti modifiche all'articolo 24 del decreto legge n. 201/2011, convertito con la legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di trattamenti pensionistici (riforma Monti).

1. LAVORATORI IN PARTICOLARI CONDIZIONI

Il comma 14 dell'articolo 24 del decreto legge n. 201/2011 ha individuato cinque categorie di lavoratori in particolari condizioni nei confronti dei quali potrebbe non trovare applicazione la nuova disciplina in materia pensionistica. In base alla disposizione del comma 15 dello stesso articolo 24, infatti, tale esenzione opera soltanto secondo le modalità ed i limiti numerici da definire con un apposito decreto interministeriale, la cui adozione doveva avvenire entro il 28 marzo 2012 (tre mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione n. 214/2011). L'articolo 6 del decreto in oggetto proroga il termine per l'emanazione del suddetto provvedimento al 30 giugno 2012 (comma 2ter), amplia la sfera dei soggetti destinatari del beneficio, includendo, in presenza di particolari condizioni, i lavoratori esodati e quelli in congedo per assistere i figli disabili gravi (commi 2ter e 2septies) ed incrementa i limiti delle risorse stabilite in precedenza per gli anni 2013 e 2014.

1.2 Lavoratori esodati (comma 2ter)

L'esenzione e, pertanto, l'applicazione delle regole antecedenti alla riforma Monti, viene estesa anche ai lavoratori il cui rapporto di lavoro si sia risolto entro il 31.12.2011, in ragione di accordi individuali sottoscritti anche ai sensi degli articoli 410, 411 e 412ter del codice di procedura civile o in applicazione di accordi collettivi di incentivo all'esodo stipulati dalle organizzazioni più rappresentative a livello nazionale. Tale beneficio opera in presenza delle seguenti condizioni:

- la data di cessazione del rapporto di lavoro deve risultare da elementi certi e oggettivi, come ad esempio le comunicazioni obbligatorie agli ispettorati del lavoro o ad altri soggetti equipollenti;
- il lavoratore deve essere in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi che, secondo quanto previsto dalla normativa precedente alla riforma pensionistica, avrebbero comportato la decorrenza del trattamento pensionistico entro un periodo non superiore a 24 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legge n. 201/2011, vale a dire entro il 6 dicembre 2013.

1.2.2 Clausola di salvaguardia (articolo 6bis)

È disposto che nel caso in cui - a seguito dell'inclusione dei suddetti lavoratori tra quelli esentati - dal monitoraggio effettuato, ai sensi del comma 15 dell'articolo 24 del decreto legge n. 201/2011, dagli enti previdenziali risultasse il superamento dei limiti delle risorse, le ulteriori domande di pensione dei nuovi esentati potranno essere prese in considerazione solo a condizione che venga emanato un decreto interministeriale che stabilisca un incremento delle aliquote contributive non pensionistiche a carico dei datori di lavoro privato.

1.3 Lavoratori in congedo per assistere i figli con disabilità grave (comma 2septies)

La norma aggiunge la lettera ebis al comma 14 dell'articolo 24 del decreto legge n. 201/2011 che include, tra i lavoratori che possono accedere a pensione secondo le regole vigenti prima della riforma, coloro che alla data del 31 ottobre 2011 risultavano essere in congedo per assistere i figli con disabilità grave di cui all'articolo 42, comma 5, del decreto legislativo n. 151/2001.
Per poter usufruire del beneficio, tali soggetti devono perfezionare il requisito contributivo dei 40 anni, indipendentemente dall'età, entro 24 mesi dalla data di inizio del congedo.

1.4 Lavoratori destinatari di prestazione straordinaria a carico dei fondi di solidarietà di settore (comma 2quater)

La disposizione modifica l'articolo 24, comma 14, lettera c, del decreto legge n. 201/2011 nella parte relativa ai soggetti destinatari di prestazione straordinaria a carico dei fondi di solidarietà di settore per i quali sia stato previsto da accordi collettivi stipulati entro il 4 dicembre 2011 il diritto di accesso ai fondi stessi. È previsto che tali lavoratori restano a carico dei fondi stessi fino al compimento di almeno 59 anni di età, ancorché maturino i previgenti requisiti per l'accesso al pensionamento prima del compimento della suddetta età. La modifica apportata riguarda il limite di età che da 59 anni viene elevato a 60 anni.

2. PENSIONE ANTICIPATA (COMMA 2QUATER)

Il comma 10 dell'articolo 24 del decreto legge n. 201/2011 ha introdotto la pensione anticipata e ha stabilito, tra l'altro, la riduzione percentuale sulla quota di trattamento relativa all'anzianità contributiva maturata prima del 1° gennaio 2012, qualora la prestazione venisse liquidata prima del compimento dei 62 anni di età.
La disposizione in esame stabilisce, ora, che tale riduzione non trova applicazione nei confronti dei soggetti che maturano il prescritto requisito contributivo entro il 31 dicembre 2017 a condizione che l'anzianità contributiva derivi esclusivamente da:

- lavoro effettivo
- periodi di astensione obbligatoria per maternità
- servizio militare
- malattia e infortunio
- cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO).

Die nationale Interessensvertretung der Althandwerker

Um ein noch besseres Angebot zu gewährleisten bzw. den Mitgliedern ein noch attraktiveres Programm bieten zu können, sind die Althandwerker Südtirols der Anap, der nationalen Vertretung der Althandwerker in Confartigianato beigetreten

Die Anap (Associazione Nazionale Artigiani Pensionati), die im Netzwerk der Confartigianato gut organisiert ist, zählt über 290.000 Mitglieder auf nationaler Ebene und vertritt seit 1972 die Interessen der Althandwerker. Die Führung der Organisation ist sehr flexible gehandhabt und baut auf die Stärke der örtlichen, autonom geführten Organisationen der Althandwerker innerhalb der jeweiligen regionalen Verbände. Aufgabe der Anap ist primär die gewerkschaftliche Vertretung der Pensionisten gegenüber den öffentlichen Institutionen und die Wahrung der sozialpolitischen Interessen. Durch die Zusammenarbeit mit Anap konnten die Althandwerker Südtirols einen recht attraktiven Leistungskatalog zusammenstellen. Folgende Leistungen werden durch die Mitgliedschaft bei der Gruppe der Althandwerker im LVH angeboten:

Beratung und soziale Unterstützung des Patronates INAPA
Das Patronat INAPA bietet Beratung bei Renten - und Versicherungsfragen, bietet ärztliche sowie rechtliche Beratung bei Arbeitsunfällen sowie erledigt Ansuchen um Zivilinvalidität bzw. Berufskrankheiten.

Sozialtourismus
Die Anap kann auf sehr interessante Konventionen im Bereich von Gruppen- bzw. Einzelurlaub, die zu besonders günstigen Konditionen für alle Mitglieder der Althandwerker Südtirols organisiert werden. Die Südtiroler haben dieses Angebot mit großer Zufriedenheit genossen. Die Reisen auf Sardinien oder nach Apulien sind noch in guter Erinnerung bei den Teilnehmern Südtirols. Die nächste Reise wird im Mai in die wunderschöne Wachau organisiert. Dazu sind alle Kollegen aus ganz Italien eingeladen.

Krankenversicherung für Althandwerker
Es wurde eine Versicherungsdeckung bezüglich des Spitalaufenthaltes und des Unfalles im Straßenverkehr mit einer namhaften Versicherungsgesellschaft abgeschlossen. Diese sieht im Falle eines Spitalaufenthaltes, der länger als sechs Tage dauert, eine Rückerstattung in Form eines Tagegeldes von 15 Euro/Tag, die ersten 15 Tage und 25 Euro/T vom 16. bis 30. Tag.Bei Unfällen im Straßenverkehr, die als Folge eine bleibende Invalidität von 30% oder Todesfall haben, wurde eine Unfallversicherung abgeschlossen, deren Deckung bei bleibender Invalidität €. 5.200,- und bei Todesfall € 7.800,- beträgt.

Steuerrechtlicher Beistand
Durch die Steuerbeihilfestelle werden sämtliche Beratungs- und Bearbeitungsdienste kostenlos abgewickelt.

Mitgliedsbeitrag:
Der Mitgliedsbeitrag beträgt durchschnittlich 0, 35%. Zum Beispiel bei 1.000,- Euro Rente sind das 3,50 Euro monatlich.

Sekretariat der Althandweker im LVH:
Angelo Angerami, Patronat INAPA
Tel: 0471-323264
E-mail: angelo.angerami@lvh.it

Sebastian Brugger

Landesausschuss der Althandwerker Südtirols 2012

Präsident Sebastian Brugger, Bezirk Unterpustertal
Vizepräsident Claudio Molinari, Bezirk Bozen Stadt

Mitglieder:
Hubert Schneider, Oberpustertal
Vize: Anna Baur

Vinzenz Mussner, Gröden
Vize: Zorz Josef Mussner

Karl Sagmeister, Obervinschgau
Vize: Ferdinand Tschenett

Franz Schönthaler, Untervinschgau
Vize: Alfred Stricker

Gianfranco Atz, Unterland

Federico Ploner, Unterpustertal/Gadertal

Sebastian Pichler, Bozen Land
Vize: Anton Rier

Otto Kager, Bozen Stadt

Johann Erlacher, Brixen
Vize: Helmuth Stockner

Gertraud Götsch, Burggrafenamt
Vize: Egon Di Biasi

Josef Felderer, Klausen

Claudio Molinari

Il gruppo artigiani anziani nell'APA si presenta

L'Associazione provinciale dell'Artigianato (APA) di Bolzano ha istituito nel 1995 il gruppo ARTIGIANI ANZIANI con una struttura a livello circondariale e provinciale. Scopo dell'organizzazione è garantire l'integrazione sociale dei senior facilitando il contatto tra di loro, con una ricca offerta di viaggi ed incontri. Grandi i vantaggi della rete nazionale Anap, di cui l'associazione dell'Alto Adige fa parte

Quello degli artigiani anziani è un gruppo in costante crescita anche in Alto Adige. Non solo in passato, ma ancora oggi il loro contributo è di grande valore culturale e sociale per la comunità altoatesina.

Lo scenario della società del futuro si sta delineando con chiarezza. Bisogna fare i conti con una crescente domanda di servizi di assistenza per un numero sempre più nutrito di persone over 70. Questo cambiamento esercita una forte pressione sui sistemi di prevenzione, che devono mettere in conto un consistente aumento di spesa nel settore della previdenza e della sanità.

Si tratta di sfide non da poco. Le strutture sono all'altezza della situazione?
Qui nasce l'importanza della rappresentanza di interesse degli artigiani anziani che si devono presentare compatti ed in rete per confrontarsi con le istituzioni per garantire riscontro alle loro esigenze. «Abbiamo raccolto queste sfide con convinzione - dichiara il presidente degli anziani della provincia di Bolzano, Sebastian Brugger - e lavoriamo intensamente per migliorare le condizioni strutturali a cui dobbiamo attingere».

Gruppo di oltre 1.500 soci
A marzo 2012 l'archivio dell'APA registrava 1.528 associati tra le righe degli artigiani anziani. «Lo sviluppo del gruppo è stato per un verso difficile e per l'altro facile», spiega Angelo Angerami, segretario degli anziani APA. «Difficile - prosegue Angerami - perché ogni sviluppo richiede molto impegno e lavoro sistematico, facile perché gli artigiani anziani sono trainati da grande entusiasmo».
«Gli artigiani anziani dell'Alto Adige non vanno soltanto alla ricerca di momenti culturali e sociali allettanti, ma cercano un'intensa collaborazione con le istituzioni pubbliche, finalizzata allo sviluppo dei servizi sociali per gli anziani», spiega il direttore APA Thomas Pardeller. L'organo che si concentra su questo lavoro è la consulta provinciale. Di questa fanno parte due esponenti per ogni circondario. La consulta provinciale non solo realizza gli obiettivi fissati nel suo programma, ma funge anche da punto di coordinamento centrale e da strategico anello d'unione fra i gruppi locali e la struttura associativa. L'attuale presidente della consulta è Sebastian Brugger, il vicepresidente Claudio Molinari.

Incontro degli artigiani anziani
Il più importante appuntamento nel calendario annuale del gruppo è il tradizionale incontro cui partecipa un migliaio di artigiani anziani provenienti da tutta la provincia.
Regolarmente vengono organizzate gite e viaggi nelle regioni limitrofe, in Austria, in Germania o in Svizzera. Il prossimo appuntamento è con la Valle del Danubio a maggio. Con piacere sono invitati tutti gli artigiani anziani di tutta Italia.

Per informazioni:
APA Bolzano, Angelo Angerami
Tel: 0471-323264
E-mail: angelo.angerami@lvh.it

Consulta provinciale Artigiani anziani Alto Adige 2012

Presidente, Sebastian Brugger, circondario Bassa Pusteria
Vicepresidente, Claudio Molinari, circondario Bolzano città

Membri:
Otto Kager, Bolzano città

Hubert Schneider, Alta Pusteria
Vice: Anna Baur

Vinzenz Mussner, Val Gardena
Vice: Zorz Josef Mussner

Karl Sagmeister, Alta Venosta
Vice: Ferdinand Tschenett

Franz Schönthaler, Bassa Venosta
Vice: Alfred Stricker

Gianfranco Atz, Bassa Atesina

Federico Ploner, Bassa Pusteria/Badia

Sebastian Pichler, Bolzano periferia
Vice: Anton Rier

Johann Erlacher, Bressanone
Vice: Helmuth Stockner

Gertraud Götsch, Burgraviato
Vice: Egon Di Biasi

Josef Felderer, Chiusa

L'ANAP IN EMILIA-ROMAGNA

Un riferimento sicuro per gli associati ed un interlocutore costante per le Istituzioni

«Una storia che parte da lontano quella dell'Anap dell'Emilia-Romagna, in quanto già presente al fianco degli artigiani fin dagli anni '70 - ricorda con orgoglio Gian Lauro Rossi, il Presidente Regionale - e che ora annovera oltre 20 mila iscritti».
L'Anap, oltre alla sede regionale, è presente in tutte le province, ed in alcune anche con ulteriori sezioni organizzative, come a Cesena, Imola e Piacenza. La tutela sindacale è sempre stata l'obiettivo prioritario ed il punto di forza dell'attività del Gruppo regionale e, del resto, non poteva essere diversamente, in una regione che ha sempre fatto della qualità dei servizi sociali e sanitari un punto d'onore e fattore inderogabile, per uno sviluppo reale ed armonico del proprio territorio.

Ai tavoli di confronto regionali, in tutti questi anni, l'Anap non ha mai fatto mancare il proprio contributo di idee o anche di critiche su tutte le materie che coinvolgevano la categoria. Le consultazioni sono frequenti ed alcuni tavoli sono permanenti e ciò richiede un impegno costante ed una preparazione non superficiale sulle varie materie in discussione. Un impegno che, però, è di grande soddisfazione perché nel tempo ha portato frutti tangibili e di assoluta rilevanza per gli anziani. Vale la pena ricordare quanto ottenuto con la legge regionale n. 5 del 1994, la prima nel Paese che istituiva la "rete dei servizi per gli anziani" (modello poi fatto proprio dalla legge nazio-nale sull'assistenza sociale) ed attribuiva priorità alla domiciliarità dell'anziano non autosufficiente assicurando, oltre agli altri servizi di supporto, un contributo economico alla famiglia. O l'istituzione del Fondo Regionale per la non autosufficienza, operante in Emilia-Romagna fin dal 2004, e che ora, mentre il Fondo nazionale è azzerato, dispone di risorse proprie per oltre 500 milioni di euro e consente di mantenere il livello dei servizi pur nell'attuale momento di crisi economica.
O, ancora, il Piano per le azioni regionali (PAR) dedicato a tutti i servizi sociali diretti ed indiretti rivolti agli anziani e riguardanti: casa, trasporti e mobilità, sicurezza domestica ed esterna, barriere architettoniche, cultura. E infine gli interventi che Anap ha fatto sulla materia dei ticket sanitari e sui vari Piani socio-

sanitari, o quelli per ottenere i Bilanci sociali (regionali e territoriali) e l'Osservatorio per il monitoraggio dei prezzi (es. sugli alimentari) e delle tariffe dei servizi pubblici (acqua, trasporti). La stretta sinergia con Confartigianato ha portato a rinnovare recentemente il patto del 2004, stipulato con la Regione e le altre parti sociali, per uno sviluppo di qualità e sostenibile, dove il welfare viene rivalutato e, anziché puro costo, appare come opportunità di stimolo economico per le imprese, i servizi ed il terzo settore. Presso i singoli Gruppi provinciali, l'attività di Anap verso i soci è completata da una ampia gamma di servizi offerti in collaborazione con il Patronato INAPA (assistenza e consulenza su contributi obbligatori o volontari, pensioni italiane ed estere, infortuni, ticket sanitari), con il CAF (assistenza e consulenza fiscale per modelli 730, RED, ISE), ANCOS (attività ricreative e culturali: dalle cene sociali, alle gite, alle visite guidate a musei o mostre) e le stesse Associazioni territoriali di Confartigianato (pratiche legali, di successione, di gestione contratti e buste paga per colf e badanti).

Altre iniziative promosse dai Gruppi territoriali riguardano la realizzazione periodica di corsi facilitati per l'uso del computer e la navigazione in internet, oltre a corsi per le famiglie sulle problematiche genitori-figli-nonni. Frequenti sono anche gli incontri su argomenti specifici e di interesse quali la salute, l'educazione alimentare e gli stili di vita, le malattie della terza età, le successioni, la sicurezza contro furti e frodi.

Oltre alle convenzioni nazionali riguardanti i ricoveri ospedalieri e l'assistenza medico-sanitaria (Previmedical) o medico-legale (Smlaf), per protesi acustiche (Amplifon e Acustica Umbra) ed automobilistica (Ford, Fiat, Directline), sono operanti anche convenzioni territoriali che consentono sconti negli acquisti effettuati in varie tipologie di negozi ed esercizi commerciali.

SEDI ANAP DELL'EMILIA-ROMAGNA

Anap Emilia-Romagna
Referente: Venier Rossi
Indirizzo: via della Previdenza sociale 5 - 42124 Reggio E.
Tel. 0522 273534 - v.rossi@mail.confartigianato.it

Anap Bologna
Referente: Angelo Varani
Indirizzo: via Papini 18 - 40119
Tel. 0514 222151 - anap@confartigianatobologna.it

Anap Imola
Referente: Marchetti Franca
Indirizzo: via Volta 5 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542 42112 - fmarchetti@confartigianatoimola.com

Anap Rimini
Referente: Marco Baldi
Indirizzo: via Marecchiese 22 - 42037
Tel. 0541 760911 - info@confartigianato.rn.it

Anap Forlì
Referente: Giuseppe Mercatali
Indirizzo: via Oriani 1 - 47122
Tel. 0543 452911 - mercatali@confartigianato.fo.it

Anap Cesena
Referente: Paola De Santi
Indirizzo: via Ilaria Alpi 49 - 47522 Torre del Moro di Cesena
Tel. 0547 642511 - p.desanti@confartigianatocesena.it

Anap Ravenna
Referente: Paolo Bandini
Indirizzo: via E. Berlinguer 8 - 48100
Tel. 0544 516111 - paolo.bandini@confartigianato.ra.it

Anap Ferrara
Referente: Maurizio Ferrigato
Indirizzo: via Veneziani 1/5 - 44100
Tel. 0532 786180 - ferrigato@confartigianato.fe.it

Anap Modena
Referente: Gianluca Levratti
Indirizzo: via Emilia Ovest 89 - 41100
Tel. 0598 27279 - glevratt@lapam.mo.it

Anap Reggio Emilia
Referente: Gian Lauro Rossi
Indirizzo: via della Previdenza sociale 11 - 42124
Tel. 0522 273535 - gianlauro.rossi@confartigianato.re.it

Anap Parma
Referente: Ero Gualerzi
Indirizzo: viale Mentana 139 - 43100
Tel. 0522 12191 - gpalamidesi@aplaparma.it

Anap Piacenza
c/o Confartigianato UPA
Referente: Mario Affaticati
Indirizzo: Strada della Raffalda 14 - 29100
Tel. 0523 307526 - maffaticati@upapc.org
c/o Confartigianato Laa
Referente: Massimiliano Garattini
Indirizzo: via Modonesi 14 – 29100
Tel. 0523 603100 - m.garattini@laapc.it

L'Anap istituisce l'Albo dei Maestri d'opera e d'esperienza

La Redazione

L'Assemblea programmatica dell'Anap, che si è tenuta a Pomezia il 30 novembre e il 1° dicembre 2011, ha deliberato l'istituzione dell'Albo dei Maestri d'opera e d'esperienza approvandone il relativo Regolamento. L'iscrizione all'Albo, riservata a coloro che hanno svolto per più di 25 anni attività nel settore di competenza con perizia, passione e correttezza professionale e che sono iscritti all'Anap, è anzitutto un riconoscimento ufficiale, di carattere morale, ma può anche essere uno strumento utile per segnalare coloro che sono disponibili a trasmettere la propria esperienza. L'Albo dei maestri d'opera e d'esperienza va visto quindi anche nell'ottica di un "serbatoio" di soci disponibili e capaci di trasmettere e comunicare i propri talenti alle giovani generazioni, in particolare ai neo-imprenditori artigiani. L'Albo rappresenta un'occasione per valorizzare coloro che hanno giocato un ruolo di rilievo nell'innovare le tradizioni artigianali e delle arti applicate, contribuendo con il loro talento ad affermare l'apprezzato italian-style. La figura del senior risulta quindi essere fondamentale nel recuperare memorie ed esperienze di lavorazioni che possono costituire la cerniera tra la tradizione e l'innovazione, favorendo la ricerca del nuovo. I Gruppi Provinciali possono attivarsi per raccogliere le domande ed inoltrarle alla Sede Nazionale dell'Anap. È già in corso la costituzione della Commissione, prevista dal Regolamento, che dovrà esaminare le domande.

REGOLAMENTO

Art. 1
L'Anap istituisce l'Albo Nazionale dei Maestri d'opera e d'esperienza. All'Albo possono iscriversi i soci che abbiano svolto attività nei settori di competenza per oltre 25 anni e che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 3. Le domande di iscrizione all'Albo vanno inoltrate al Consiglio dei Maestri d'opera e d'esperienza, Organismo previsto dall'art. 28 dello Statuto dell'Anap. Sull'iscrizione decide una Commissione appositamente promossa dal Consiglio anzidetto, d'intesa con l'Anap, previo parere favorevole del Gruppo Territoriale Anap/Confartigianato di riferimento. Nell'Albo sarà evidenziata l'eventuale disponibilità dell'artigiano a trasmettere la propria esperienza nelle modalità previste dall'art. 8.

Art. 2
Ai soci iscritti all'Albo viene conferito l'attestato di "Maestro d'opera e d'esperienza" per l'impegno profuso, con professionalità e serietà, in tanti anni di attività, divenendo punto di riferimento per le nuove generazioni di artigiani. L'attestato consiste in una particolare pergamena e nella consegna di un distintivo recante il simbolo della Confartigianato.

Art. 3
Hanno diritto al riconoscimento gli artigiani, titolari o coadiutori, nonché i loro dipendenti i quali possano dimostrare:

a. di aver svolto attività nel settore artigiano per più di 25 anni;
b. di non aver subito protesti;
c. di essere iscritti all'A.N.A.P.

Art. 4
Ai soci che possono vantare un'anzianità lavorativa superiore ai 40 anni viene assegnato un distintivo dorato; a coloro che hanno un'anzianità lavorativa inferiore ai 40 anni ma superiore ai 25 viene assegnato il distintivo argentato.

Art. 5
Nel computo dell'anzianità lavorativa vengono presi in considerazione anche i periodi nei quali si sia prestata attività lavorativa come apprendista o dipendente di azienda artigiana.

Art. 6
Il possesso di requisiti di cui all'art.3, punti a) e c), può essere dimostrato sia tramite documentazione idonea (certificato della camera di commercio, copia della scheda di adesione sindacale, ecc.) sia tramite dichiarazione scritta rilasciata dal Presidente del Gruppo Territoriale Anap/Confartigianato di competenza sia tramite autocertificazione.

Art. 7
I riconoscimenti vengono consegnati in occasione di apposite cerimonie pubbliche a livello nazionale, regionale e provinciale, promosse dall'A.N.A.P., d'intesa con la Confartigianato e con le Associazioni territoriali ad essa aderenti.

Art. 8
La trasmissione dell'esperienza può avvenire:

a. nel fungere da tutor di giovani che intendono avviare un'attività artigiana;
b. nel diffondere, tramite le scuole, i valori dell'artigianato per sensibilizzare i giovani verso il lavoro autonomo;
c. nella trasmissione di esperienza nelle scuole di Mestieri, in Italia o all'estero.

Art. 9
Possono essere concessi riconoscimenti "alla memoria" su richiesta dei familiari o delle Associazioni di competenza.

Domanda di Iscrizione

Al
Consiglio dei Maestri d'opera e d'esperienza
ANAP/CONFARTIGIANATO
Via San Giovanni in Laterano 152
00184 ROMA

Il sottoscritto:
cognome …… nome ……
nato il …… a ……

residente in:
via …… n …… cap ……
comune …… prov ……
tel …… cell …… fax ……
email ……..

pensionato dal …… con pensione n° …… cat ……

ancora in attività: ☐ si ☐ no

CHIEDE

di essere iscritto all'Albo dei Maestri d'opera e d'esperienza e, conseguentemente, di essere inserito nell'apposito sito del portale Anap/Confartigianato.
All'uopo

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- *di aver lavorato nel settore artigianale categoria ……...*

		come lavoratore dipendente	come lavoratore autonomo
dal _____	al _____	☐	☐
dal _____	al _____	☐	☐
dal _____	al _____	☐	☐
dal _____	al_____	☐	☐
dal _____	al _____	☐	☐
dal _____	al _____	☐	☐

- *di essere iscritto:*

  ☐ all' Anap

- *di non aver subito protesti*

DICHIARA ALTRESÌ

di essere disponibile a trasmettere la propria esperienza:

☐ nel fungere da tutor di giovani che intendono avviare un'attività artigiana;
☐ nel diffondere, tramite le scuole italiane, i valori dell'artigianato per sensibilizzare i giovani verso il lavoro autonomo;
☐ nel trasmettere la propria esperienza nella scuola di mestieri di:
- ☐ SODDO (Etiopia) Scuola di Idraulica, Falegnameria, Carrozzeria, Meccanica, Elettricista
- ☐ RAMALLAH (Palestina) Scuola di Cucina
- ☐ Palestina costruenda Scuola di tipografia

(BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA)

ALLEGA

Breve illustrazione attività svolta e settore di lavoro ed eventuali riconoscimenti ottenuti

In fede

Data …… Firma ……

Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati sensibili

Io sottoscritto dichiaro di avere ricevuto le informazioni di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2033 in particolare riguardo ai diritti da me riconosciuti dalla legge ex art. 7 D.lgs. 196/ 2003, acconsento al trattamento dei miei dati per le finalità previste dal Regolamento dei Maestri d'opera e d'esperienza.

Data …… Firma ……

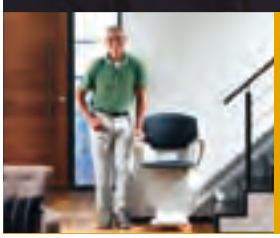
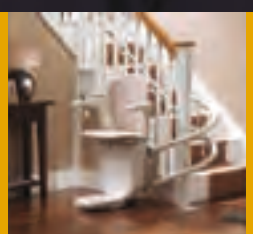
Montascale Stannah.
Per le tue scale, scegli il meglio.

Siamo gli specialisti dei montascale.
Per la tua tranquillità scegli la competenza del n° 1 al mondo, garantita da oltre 500.000 clienti e da più di 16 anni di presenza in Italia. Amiamo il nostro lavoro e con impegno e passione mettiamo a tua disposizione la nostra esperienza.

Progettiamo su misura per te e la tua casa.
Per darti il massimo della sicurezza, della praticità d'uso e del design, costruiamo uno a uno i nostri montascale a misura della tua casa e delle tue esigenze.

800-818000
Chiamata gratuita
Lun-Sab 8.00/20.00
www.stannah.it

Abbiamo la più ampia gamma di modelli.
Solo con noi hai la libertà di scegliere il montascale che più ti piace, tra 7 modelli e 70 diverse combinazioni. Stannah offre soluzioni diverse e personalizzate per tutte le esigenze e tutte le tasche.

Abbiamo una garanzia in più: il servizio!
Con Stannah hai un'assistenza certa, veloce ed efficace, in tutta Italia. Dal primo contatto a dopo l'installazione, ci impegniamo a essere sempre al tuo fianco.

Stannah
Persone di cui fidarsi. Dal 1867.

ulysse.com

DAMATOMACCHINE

www.damatomacchine.com
info@damatomacchine.com
Via Tevere 27/ Digiate Olona (VA) 21057

Produzione e vendita di macchine per la lavorazione legno e metalli

Filo spessore da 250
ANTARES 254/2
ANTARES 254/3
Nuova con cavatrice
ANTARES 254/4
a partire da
€ 359,00

Combinata
Andromeda Super
listino ~~€ 1.287,00~~
costo € 998,00

AMERICA 300/7 SUPER
7 Lavorazioni, carro da 1600 mm
listino ~~€ 4.400,00~~
costo € 3.453,00

Seghe a nastro
"PRIMA"
a partire da
€ 765,00

Spaccalegna
"VERTIGO 10 TON"
a scoppio
listino ~~€ 1.027,00~~
costo € 790,00

Torni per metalli
a partire da
€ 503,00

Centri di assistenza
I nostri tecnici sempre al tuo servizio

Richiedi Gratuitamente informazioni
sulla Grossa promozione del momento!

CHIAMATECI PER INFO: 0331 333422
www.damatomacchine.com

Evviva la rivoluzione elettrica!

Alessandro Rocchetti

Economica, rispettosa dell'ambiente, silenziosa. Francesco Fontana Giusti, direttore Comunicazione e Immagine di Renault Italia, spiega il presente e il futuro dell'auto elettrica

Dott. Fontana Giusti, come mai Renault ha deciso di investire così tanto nella mobilità elettrica?

L'inquinamento atmosferico impone oggi delle scelte urgenti e coraggiose a livello mondiale, anche nel settore della mobilità, orientandoci verso sviluppi tecnologici più rispettosi dell'ambiente. E la mobilità 100% elettrica è la soluzione di maggior "rottura", l'unica con zero emissioni in fase di utilizzo. Renault si sta impegnando in questa sfida, con un programma industriale e commerciale estremamente articolato, consapevole che, perché l'auto elettrica abbia un impatto positivo sull'ambiente, ne sia indispensabile una diffusione su larga scala. È nato così il programma Renault Z.E., un programma che, forte di 4 miliardi di euro d'investimento e del coinvolgimento di 2.000 persone, sta promuovendo una "democratizzazione" dell'auto elettrica. E tutte le nostre scelte si stanno muovendo in questa direzione. Abbiamo introdotto sul mercato la prima gamma completa di veicoli elettrici tecnologicamente innovativi ed al tempo stesso economicamente accessibili. Ben 4 modelli, che possono rispondere alle più diverse esigenze di mobilità privata e professionale: l'urban crosser Twizy, la berlina grande Fluence Z.E., la furgo-netta Kangoo Z.E. e da fine 2012 anche la berlina compatta Zoe. Il lancio della gamma Renault Z.E. è stato accompagnato da un intenso programma di formazione dell'intera nostra rete di Concessionarie alla vendita ed all'assistenza dei veicoli elettrici, ma anche da una strategia di collaborazione con le società energetiche e le amministrazioni per promuovere la diffusione dell'infrastruttura di ricarica sul territorio.

Come funzionerà la ricarica dell'auto?

Avverrà soprattutto durante le ore notturne. In questo modo il bilancio delle emissioni diventa ancora più favorevole, poiché consente di utilizzare una produzione di elettricità scarsamente sfruttata durante la notte, e spesso sprecata, poiché l'elettricità non può essere immagazzinata. Inoltre si può beneficiare di un reale vantaggio economico, sfruttando le tariffe notturne proposte dalle società di produzione elettrica. Infine si potrà utilizzare elettricità più pulita, idraulica, nucleare ed eolica, poiché le centrali termiche restano generalmente in stand-by di notte. I veicoli elettrici, silenziosi e caratterizzati da emissioni zero in fase di funzionamento, rappresenteranno una svolta ambientale, poiché, commercializzati sul mercato di massa, consentiranno di offrire a tutti una mobilità sostenibile e di realizzare progressi ambientali estremamente significativi. Per garantire la piena autonomia di percorrenza ai veicoli, Renault s'impegna in parallelo su due fronti. Innanzitutto, presso la nostra rete di concessionarie, il cliente non solo può acquistare l'auto, ma anche accedere alla soluzione di ricarica domestica più idonea alle sue esigenze e quindi alla Wall Box, una presa murale che consente la ricarica in tutta autonomia e sicurezza. Per facilitarne l'installazione, che deve essere eseguita da un elettricista autorizzato, Renault si

Francesco Fontana Giusti

occupa di mettere in contatto i clienti con professionisti delle rispettive aziende partner, Enel o Schneider Electric in Italia. Dall'altra parte, collaboriamo con le società energetiche (da Enel ad Eni, da Hera ad A2A) e le amministrazioni per promuovere lo sviluppo di una rete di punti di ricarica su tutto il territorio, su suolo pubblico e privato. È proprio dalle sperimentazioni congiunte con le società energetiche che sono nate le colonnine di ricarica, in corso di installazione da qualche mese in diverse città italiane, colonnine attualmente predisposte per una ricarica di tipo standard in 6-8 ore, ma che presto consentiranno di effettuare anche una ricarica rapida dei veicoli, recuperando in tal modo 50 km di autonomia in meno di 10 minuti o l'80% dell'autonomia totale in 30 minuti. In Israele e Danimarca, in partnership con Better Place, e successivamente in altri Paesi, Renault sperimenterà anche un sistema di "ricarica istantanea" (o Sistema Quickdrop) brevettato da Renault stessa. Un sistema che permette la sostituzione della batteria scarica con una carica in soli 3 minuti in apposite stazioni abilitate alla sostituzione della batteria.

Che tipo di batterie alimentano l'auto elettrica?

La batteria è il cuore dell'auto elettrica. I veicoli elettrici sono alimentati da batterie agli ioni di litio compatte e innovative, di ultima generazione, fornite in parte da AESC (Automotive Energy Supply Corporation, ndr), una joint-venture tra Nissan e NEC, in parte da LG. Le performance di tali batterie, rispetto a quelle di vecchia generazione al nichel-metallo idruro, sono superiori a tutti i livelli: autonomia, performance, affidabilità e sicurezza. Le batterie agli ioni di litio non sono infatti soggette al tipico "effetto memoria" della ricarica, che si osserva dopo cicli di ricarica incompleti e che provoca un calo della capacità delle batterie tradizionali. Non richiedono manutenzione e conservano dall'80% al 100% della loro capacità per una durata media di sei anni. La batteria potrà, inoltre, subire cicli brevi di ricarica, senza alterazioni della loro capacità. Le batterie agli ioni di litio sono riciclabili e Renault lavora su processi e filiere di riciclaggio adatte alle batterie automobilistiche. L'innovativo business model di Renault si fonda su due elementi strettamente correlati: un prezzo del veicolo elettrico per la prima volta accessibile e competitivo rispetto ai veicoli termici, e un'inedita formula di noleggio della batteria attraverso il pagamento di un canone mensile. Una soluzione con cui la batteria rimane di proprietà di Renault e il cliente usufruisce di una batteria sempre efficiente e garantita, di un'assistenza 24h/24 7g/7 e della sua sostituzione gratuita, qualora la sua capacità dovesse scendere al di sotto del 75% dell'autonomia iniziale.

Ma non c'è il pericolo di avere un giorno il problema delle riserve di litio, così come oggi abbiamo quello dei combustibili fossili?

Riguardo alle esigenze in tema di litio, le batterie contengono soltanto 3 kg di litio.
Secondo le stime delle Società minerarie Chemetall e SQM, le riserve mondiali di litio rappresentano, oggi, da 14 a 17 milioni di tonnellate. Le batterie agli ioni di litio offrono ai veicoli un'autonomia media che può variare da un massimo di 185 km a un minimo di 100 km, a seconda del modello di automobile.

Insomma che futuro prevede per la mobilità elettrica?

La mobilità elettrica risponde alla presa di coscienza mondiale degli effetti legati all'inquinamento atmosferico e al surriscaldamento climatico ed è supportata da politiche a favore di incentivazioni all'acquisto o all'utilizzo dei veicoli elettrici e dello sviluppo delle infrastrutture necessarie a tale mobilità elettrica. Stimiamo che i veicoli elettrici rappresenteranno, entro il 2020, il 10% del mercato mondiale. La nostra azienda intende essere protagonista di questa nuova mobilità, con 1,5 milioni di veicoli elettrici sulle strade entro il 2016. Renault è il primo costruttore automobilistico che ha avviato un programma industriale orientato allo sviluppo e alla commercializzazione di massa dell'auto elettrica, mettendo in campo investimenti per 4 miliardi di euro e dedicando al programma 2.000 persone. L'auto elettrica è ormai una realtà. Una tecnologia evoluta (motori efficienti e batterie agli ioni di litio di nuova generazione) si accompagna oggi ad una generalizzata sensibilità verso una mobilità più eco-compatibile, sempre più avvertita come una necessità per ridurre l'impatto dei trasporti sull'inquinamento atmosferico. Lo scenario che abbiamo di fronte a noi è, quindi, uno scenario di sviluppo e progressiva diffusione dell'auto elettrica. Il trend e la rapidità di sviluppo saranno certamente condizionati dalla parallela diffusione delle infrastrutture di ricarica e dalle politiche a supporto dell'acquisto e dell'utilizzo dei veicoli elettrici, ma è ipotizzabile che questi possano rappresentare entro il 2020 il 10% del mercato.

Il Salone del Mobile torna a Milano per la 51ª edizione

Apertura al pubblico per due giorni (sabato e domenica), complementi e accessori per Eurocucina e tanti eventi in tutta la città. Dal 17 al 22 aprile 2012 i Saloni portano a Milano l'originalità del design e la qualità dei grandi mobilifici

Benedetta Consonni

Sono oltre 2.500 gli espositori della cinquantunesima edizione dei Saloni, manifestazione dedicata al settore casa-arredo che quest'anno comprende il Salone Internazionale del Mobile, Eurocucina, il Salone Internazionale del Bagno, il Salone Internazionale del Complemento d'arredo e il Salone Satellite. Negli spazi di Fiera Milano Rho, i Saloni saranno aperti al pubblico sabato 21 e domenica 22 aprile, dalle ore 9.30 alle 18.30, mentre i giorni precedenti sono riservati agli operatori del settore. Dalla cucina in metallo alla classica camera da letto, questo sistema espositivo, per cui sono attesi oltre 300.000 visitatori, ricopre ogni tipologia di arredo e ogni stile. In programma novità e piacevoli conferme. Eurocucina, nei padiglioni 9,11, 13 e 15 insieme a Technology for the Kitchen dedicata all'innovazione tecnologica per elettrodomestici, apre a tutti gli oggetti che contribuiscono a rendere il rito del cibo e della convivialità più facile e più bello. Nei padiglioni dedicati al Bagno (22 e 24) un'area wellness aperta a tutti, oltre a una gamma di prodotti naturali per il complemento e il rivestimento. Confermato il percorso di stili del Salone Internazionale del Mobile tra settore moderno, settore classico e design.

Il Salone Satellite, aperto al pubblico tutti i giorni dal 17 al 22 aprile, è dedicato a "Design > - <Technology" e offre visibilità ai più promettenti designer internazionali under 35, circa 750, inclusi anche gli studenti di scuole di design. Oltre ai numerosi eventi che animeranno la città di Milano per tutta la settimana, da segnalare al Teatro dell'Arte della Triennale di Milano "Design Dance" - un progetto di Michela Marelli e Francesca Molteni. Lo spettacolo, in scena alle 20.30 dal 17 al 20 aprile e alle 16.00 e alle 20.30 il 21 e 22 aprile, racconta la meravigliosa esperienza del design attraverso voci, corpi e oggetti.

MOSTRE

Van Gogh e il viaggio di Gauguin

Genova, Palazzo Ducale - fino al 1° maggio 2012

Lunedì e Venerdì: ore 9:00 - 19:00 / Sabato e Domenica: ore 9:00 - 20:00

Info: 0422 429999 - www.lineadombra.it

Una mostra che affronta il tema del viaggio nella pittura europea e americana dell'Ottocento e del Novecento. Viaggio come esplorazione geografica, viaggio negli spazi e nelle culture ma anche, e quasi soprattutto, viaggio dentro di sé. Cuore della mostra sono 40 capolavori di Van Gogh e il quadro di Gauguin "*Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*" esposto per la prima volta in Italia. Ad accompagnarli Monet, Kandinsky, Hopper, Turner e altri artisti protagonisti degli ultimi due secoli.

Tiziano e la nascita del paesaggio moderno

Milano, Palazzo Reale - fino al 20 maggio 2012

Lunedì: 14:30 - 19:30 / Martedì e Mercoledì: 09:30 - 19:30 / Giovedì: 09:30 - 22:30 / Venerdì: 09:30 - 19:30 / Sab: 09:30 - 22:30 / Dom: 09:30 - 19:30

Info: 199 757516 - www.mostratiziano.it

50 opere dei grandi maestri del Cinquecento italiano alla scoperta della nascita del paesaggio moderno. La mostra è aperta da due capolavori - *La Crocifissione nel paesaggio* di Giovanni Bellini e *La prova del fuoco* di Giorgione - che accompagnano un celebre dipinto giovanile di Tiziano, *La sacra conversazione*. Il percorso si sviluppa poi attraverso le sale, in cui le opere di Palma il Vecchio, Cima da Conegliano, Veronese, Bassano - fino alla chiusura con lo straordinario Narciso di Tintoretto - sono accostate ad altri dipinti di Tiziano.

Da Broadway lo spumeggiante Can Can di Cole Porter

Una sferzata di buon umore e le musiche di Cole Porter per la prima edizione originale in italiano dello spettacolo "Can Can", messo in scena dalla Compagnia Corrado Abbati, ora in tournèe in diversi teatri italiani. Un'edizione che fa riferimento all'originale di Broadway, dove la storia del can can è raccontata fra sontuose ambientazioni, magnifici costumi, scene di danza mozzafiato e una musica travolgente. Musica che è restituita alla sua integrale espressione creando ritmo, allegria e quel tanto di sentimento che riverbera su tutto lo spettacolo, rendendolo trascinante ed energico come una galoppata di can can.
Ci troviamo nella Parigi della Belle Epoque, ricreata dalle scene di Stefano Maccarini, e il can can, nuova travolgente danza, sta trionfando. L'"indecente" ballo però viene presto proibito.
Ciò non impedisce alla proprietaria di un caffè di metterlo comunque in scena, con grande gioia dei suoi clienti. La donna può permettersi di ignorare la legge grazie alla sua amicizia con un disinibito giudice. Drastici cambiamenti sono però all'orizzonte quando un giovane e intransigente giudice decide di porre fine a questa scandalosa situazione. Quello che il giudice non sa, è che il divertimento è appena cominciato: un girotondo di esilaranti equivoci coinvolgono una serie di pittoreschi e simpatici personaggi sino all'immancabile lieto fine.
Con la regia di Corrado Abbati e le coreografie di Giada Bardelli, lo spettacolo accende la voglia di ridere, cantare e ballare. Per acquistare i biglietti per "Can Can" basta rivolgersi alle biglietterie dei diversi teatri dove viene rappresentato.

Be. Con.

in programma

17 aprile Assisi Lirick Theatre
19 aprile Foggia Teatro Giordano
21 aprile Bari Multisala Show ville
23 aprile Taranto Teatro Orfeo
24 aprile Lecce Teatro Politeama
29 aprile Venezia Mestre Teatro Toniolo

Per informazioni generali: 0522 455193

J. EDGAR di Clint Eastwood

Gian Lauro Rossi*

"J. Edgar", l'ultima pellicola di Clint Eastwood, è la storia di un investigatore americano appartenente a un'umile famiglia, J. Egdar Hoover, che è riuscito, con la sollecitazione della madre, a diventare il più potente uomo d'America. È stato agente e organizzatore del Bureau ed infine capo dalla FBI per circa 50 anni. Durante la sua vita professionale si sono succeduti otto Presidenti americani. È uomo vivace, intelligente, spietato, ambizioso. Sa sfruttare ogni situazione per realizzare i propri scopi. Allo stesso tempo, però, ha una vita personale problematica sul piano sentimentale, affettivo e psicologico, che fa di lui un uomo immaturo e non troppo equilibrato. Muore ancora in attività, tentando di tutelare la propria immagine e la potente organizzazione che aveva creato nel cinquantennio.
Il film viene raccontato seguendo due filoni distinti che si congiungono nella parte finale del film.
Nel primo si racconta di un ragazzo che, diventato capo della FBI, trasforma la stessa in una organizzazione temutissima, finalizzata a combattere il pericolo comunista, il radicalismo anarchico, la criminalità organizzata, i gangster e i delinquenti comuni.
Persegue inoltre certi comportamenti ritenuti scorretti adottati da uomini di potere che contrastano con il suo modo di concepire la legge (allo scopo utilizza informazioni legittime e illegittime al fine di attuare ricatti, tutelare da ingerenze la FBI e rimarcare il suo ruolo di capo indiscusso). In questo filone il regista mette in evidenza alcuni casi clamorosi di vicende legali americane (la deportazione dei bolscevichi, la cattura di J. Dillinger e G. Kelly, le indagini sui rapitori del bimbo di Lindbergh, le pantere nere, i diritti civili di Martin Luther King, la leggerezza di Kennedy ecc.) al fine di evidenziare come J. Edgar utilizzava queste situazioni per risolvere il caso usando nelle indagini strumenti innovativi.
È abile anche nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa per condizionare uomini potenti, compresi i Presidenti d'America.
Nel secondo filone del film il regista ci presenta un uomo che ha un rapporto di sudditanza nei confronti della mamma (ascolta e ubbidisce a tutte le sue indicazioni), non sa rapportarsi alle donne nel modo tradizionale dell'epoca e ha una relazione omosessuale con il suo collaboratore più stretto. Questo tratto filmico rappresenta il protagonista balbuziente, che cerca sicurezza in chi lo circonda (madre, segretaria e agente/collaboratore

in particolare) e notorietà per sentirsi importante, e percepire un "affetto caldo" e non freddo come quello offertogli dalla madre. Ci viene presentata quindi una persona che, pur cercando di essere sempre efficiente, muore nella sua stanza, solo e nudo, in terra, vicino al suo letto circondato da tanti trofei, a dare il senso della forza. Queste immagini evidenziano il contrasto tra forza e debolezza umana, facendo emergere l'idea che le persone forti e sicure a volte nascondono problemi personali e immaturità. I due tratti richiamati si intersecano quando J. Egdar dice, con voce fuori campo, dopo aver intuito che Nixon poteva utilizzare i suoi archivi privati per fini poco nobili, che le persone oneste devono riprendersi i valori morali di una legge giusta e che la giustizia deve essere amministrata con la consapevolezza popolare. Ecco quindi l'idea centrale del film.
Non vale la pena credere ciecamente a certi uomini di potere che si presentano come giustizieri irriducibili o che affermano di operare per il bene comune in forma disinteressata: essi spesso nascondono una vita personale intima immatura e agiscono in funzione di sé con mezzi non sempre corretti.
È bene però essere rispettosi delle cose giuste che possono essere realizzate, perché la vita umana è talmente complessa che per comprenderla è necessario viverla con un vero senso d'amore.
Quindi se la maggior parte della gente sapesse veramente amare in senso ampio e curare l'onestà e la legalità della vita comunitaria, senza delegarla costantemente e interamente al potere, la società migliorerebbe. Si verificherebbero forse le condizioni per cui, chi viene investito di un ruolo pubblico, potrebbe svolgere i propri compiti in modo autorevole e non in forma autoritaria.

**Presidente regionale Anap Emilia-Romagna*

di Stefano Micelli

FUTURO ARTIGIANO

Un viaggio attraverso la ricchezza della cultura artigiana che, conservando le competenze del "saper fare", ha contribuito all'innovazione del Made in Italy

Un tributo e un riconoscimento al mondo artigiano, custode del saper fare che caratterizza il nostro paese, dalla moda all'industria delle macchine di precisione. Il libro *Futuro Artigiano* di Stefano Micelli, pubblicato da Marsilio, compie un viaggio attraverso la ricchezza dell'artigianato, filo rosso che unisce il Made in Italy e tratto distintivo della nostra cultura. Alla base del libro l'idea che la competitività del sistema industriale italiano sia ancora oggi intimamente legata a competenze artigiane, che hanno saputo rinnovare il loro ruolo nelle grandi e nelle piccole imprese. Le industrie manifatturiere italiane hanno infatti saputo conservare le competenze del saper fare, una capacità che le rende flessibili e dinamiche.

Nonostante questa carica positiva, si percepisce un certo imbarazzo nel declinare al futuro l'eredità dei mestieri artigiani italiani, talvolta percepita come ingombrante. Quale futuro quindi per l'artigianato? Il libro di Micelli descrive le tante realtà del nostro paese in cui il saper fare continua a rappresentare un ingrediente essenziale di qualità e innovazione. Racconta i molti modi in cui è possibile declinare al futuro un'eredità che merita di essere proposta su scala internazionale. L'autore Stefano Micelli, già docente di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha visitato piccoli laboratori e grandi manifatture e incontrato operatori del settore. Nel libro descrive questi incontri, da cui emergono l'orgoglio e la passione degli artigiani, la vivacità delle realtà industriali. Questo viaggio, in un'Italia forse poco nota, ci costringe a riflettere su cosa dobbiamo intendere oggi per creatività e meritocrazia e sulle opportunità di crescita che si offrono alle nuove generazioni del nostro paese.

"Futuro artigiano"
224 pagine, Edizioni Marsilio

di Gianluca Comin e Donato Speroni

2030 LA TEMPESTA PERFETTA

Un'analisi delle minacce al nostro modo di vivere, dai mutamenti climatici a quelli demografici. E la proposta di una soluzione, una nuova civiltà "new global"

Un allarmante documento pubblicato dal governo inglese prevede una "tempesta perfetta" nei prossimi vent'anni. La combinazione dei fattori demografici (più di 8 miliardi di persone nel 2030), dei cambiamenti climatici, delle difficoltà energetiche, delle carenze di acqua e cibo, in un contesto di politica internazionale debole e divisa, cambieranno profondamente il Pianeta. Partendo da questa analisi ormai inconfutabile, Comin e Speroni hanno esaminato che cosa sta accadendo nei vari campi che influenzano la "tempesta perfetta". Gli autori lanciano l'allarme e avvertono che la tecnologia non basterà a salvarci, ma registrano anche i cambiamenti positivi. La scienza sta già dando un grande contributo nell'affrontare i rischi della tempesta perfetta, con progressi enormi nel campo dell'energia, dell'informazione e della sostenibilità. Tutto questo non basterà, anche a fronte dell'aumento di due gradi di temperatura del Pianeta.

"Ce la faremo? In tutta onestà non siamo in grado di prevederlo: le incognite sono tante", scrivono gli autori nel capitolo conclusivo. Per evitare le conseguenze più nefaste della "tempesta perfetta" molto dipenderà dalla politica e dalle risposte di cittadini, imprese e organizzazioni sociali. Le attuali forme di "governance" mondiale non sono certo sufficienti, ma molti comportamenti stanno già cambiando: nel mondo sono sorte centinaia di migliaia di organizzazioni per la "crescita sostenibile ed etica", le città in cui si concentra l'umanità cercano di diventare "intelligenti", le imprese che danno sostanza nuova ai discorsi spesso vacui sulla "responsabilità sociale", collaborando anche con le organizzazioni no profit. Da questi semi, nel terreno fertile della comunicazione globale, può nascere una nuova civiltà "new global".

"2030 La tempesta perfetta"
227 pagine, Editrice Rizzoli

SENTIRE BENE PER VIVERE MEGLIO.
Come prendersi cura del proprio udito

Lina Baroni*

L'udito è la capacità sensoriale atta a percepire i suoni. Oltre alla trasmissione di informazioni linguistiche l'udito assolve altri compiti importanti, ci fa comprendere i contenuti emozionali nella comunicazione, ci regala una miriade di esperienze che danno gioia e senso alla vita. Solamente quando entrambe le orecchie sentono bene possiamo distinguere da dove provengono i suoni. Chi sente bene può assaporare pienamente tutti i piaceri della vita, discutere con disinvoltura con conoscenti e amici ed entusiasmarsi durante l'ascolto della musica preferita. Molto spesso le difficoltà uditive non sono percepite perché il regresso della capacità uditiva è lento, di conseguenza ci si abitua a quella riduzione del panorama uditivo, tanto che il soggetto fatica a rendersi conto pienamente della propria difficoltà, fino a poter arrivare alla convinzione di essere al centro di cospirazioni e bisbigli. Questo lo farà diventare sempre più sospettoso ed irascibile fino a cadere nella depressione, la quale contribuisce ad alimentare una minore comunicazione, predisponendo all'isolamento non solo da un punto di vista sensoriale, ma anche umano e sociale. Non dobbiamo dimenticare dunque che non udire ci separa dalle persone. Secondo studi recenti ci sono cinquecento milioni di persone nel mondo colpite da disturbi uditivi.

I collaboratori della rubrica "Ben essere" saranno lieti di rispondere alle tue domande. Puoi scrivere ai loro account personali di posta elettronica o a: **personesocieta@mabq.com.**

In Italia il 12% della popolazione (circa otto milioni di persone) ne è affetta, un individuo su tre sopra i 60 anni e il 60% della popolazione sopra gli 85 anni è colpito da presbiacusia. Questa condizione è provocata da fenomeni di invecchiamento dell'organo uditivo, i suoni risultano più bassi di volume e meno chiari, diminuisce la capacità di comprendere il senso delle parole e a volte si associa alla percezione di rumori auricolari, vertigini, senso di fastidio per ambienti rumorosi. Ci sono dei segnali che aiutano le persone a capire se hanno un deficit uditivo.

SINTOMI PRINCIPALI

- Chiedere di continuo alle persone di ripetere le cose;
- sempre più spesso si alza il volume di radio e TV, questo viene puntualizzato da chi ci sta vicino;
- non si comprende la conversazione se ci sono rumori di sottofondo;
- si ha difficoltà a capire la direzione di provenienza dei suoni;
- non si riesce a seguire un dialogo di gruppo;
- gli altri ci riferiscono che forse non sentiamo bene;
- si ha difficoltà a capire la voce dei bambini o delle donne.

Riconoscere e trattare una perdita uditiva vuol dire raggiungere un decisivo miglioramento della qualità di vita e non dipendere dagli altri. Per questo motivo, se si rilevano almeno tre sintomi tra quelli sopra descritti, è importante rivolgersi al Medico di famiglia che prescriverà una visita specialistica al fine di accertare se si tratta di una perdita uditiva e di quale entità, per poi consigliare di correggere precocemente il difetto uditivo. Dopo i 60 anni di età è utile eseguire periodicamente (ogni due anni) un esame audiometrico, anche se non ci sono disturbi.

*Infermiera
lina.baroni@virgilio.it

OGNI COSA A SUO TEMPO. ANCHE IL PASTO

Pierluigi Rossi*

I tempi della giornata dedicata ai pasti, la tendenza a mangiare sempre più fuori casa per lavoro e relazioni sociali incidono nel determinare il peso corporeo e lo stato ormonale e metabolico, con azioni sui valori della pressione arteriosa. La cena è il pasto italiano con il più alto apporto energetico della giornata. Un eccesso di energia e carboidrati a cena causa variazioni nel valore della omocisteina e del colesterolo, oltre ad accumulo di adipe addominale. Tre scenari patologici che gravano sulla pressione arteriosa! Durante la giornata il cibo viene emarginato, non c'è più il tempo di mangiare e neppure di preparare il cibo. Cosicché si arriva alla cena, affamati per il lungo semi-digiuno giornaliero e con più tempo a disposizione per la tavola. Un eccesso alimentare a cena procura un aumento di omocisteina e di colesterolo, due fattori di rischio che si sommano alla ipertensione arteriosa nel causare malattie cardio vascolari.

LA SALUTE STA NEL PIATTO!

L'ipertensione arteriosa spesso è accompagnata da un aumento del valore della omocisteina, in grado di danneggiare l'intero sistema vascolare risultando molto più aggressiva del colesterolo. È molto saggio conoscere il valore di omocisteina nel proprio sangue. L'attuale alimentazione basata sulla dominanza di alimenti di origine animale (carne rossa, salumi, latte e formaggi) con riduzione di verdura cruda, fresca di stagione, cereali interi e di legumi causa un aumento di omocisteina che purtroppo passa in silenzio per una scarsa conoscenza dell'azione aggressiva posseduta da questa molecola.

La ricerca del valore dell'omocisteina nel sangue è un esame capace di svelare un rischio di aterosclerosi e di trombosi. Può essere eseguito in ogni laboratorio di analisi cliniche. L'omocisteina si forma all'interno dell'organismo umano e deriva dalla metionina: un aminoacido essenziale introdotto con l'alimentazione. L'omocisteina si forma all'interno dell'organismo e deriva dalla metionina, un aminoacido essenziale, introdotto con l'alimentazione giornaliera. L'omocisteina, una volta formatasi, deve essere prontamente trasformata

in cisteina, un nuovo aminoacido non essenziale attraverso una catena di reazioni metaboliche, che si effettuano sotto il controllo biochimico di tre vitamine idrosolubili: B6, B12 e acido folico. Queste tre vitamine svolgono una azione di controllo sulla concentrazione di omocisteina nel sangue perché una loro carenza non permette il passaggio della omocisteina a cisteina, con il conseguente risultato di un aumento della presenza nel sangue di omocisteina che svolge la sua aggressione chimica contro le pareti delle arterie. L'aumento della introduzione alimentare di metionina non sembra essere la causa principale dell'aumento nel sangue della omocisteina. La sua eccessiva presenza nel sangue è invece da collegare soprattutto ad una carenza alimentare delle vitamine B6, B12 e acido folico. Questa condizione può realizzarsi con relativa frequenza ad ogni età e sesso, in particolare con il passare degli anni. Quando le tre vitamine non sono assunte in dosi raccomandate con l'alimentazione giornaliera scatta la condizione biochimica favorente l'accumulo di omocisteina nel sangue, che porta nel tempo ad una aggressione contro le pareti delle arterie con conseguenti stenosi, restringimenti del loro diametro. La riduzione del calibro vascolare arterioso, causato dalla omocisteina, porta ad un aumento della pressione arteriosa, ipertrofia ventricolare sinistra e patologia vascolare diffusa su organi vitali, cervello in particolare e su tutto l'organismo.

Ciascuna età e sesso ha il proprio livello raccomandato delle tre vitamine responsabili del controllo sul passaggio biochimico della metionina a omocisteina e poi al prodotto finale della catena: la cisteina. Accanto ad una carenza delle tre vitamine si possono avere errate abitudini comportamentali nella assunzione degli alimenti che sono in grado di condizionare la concentrazione di omocisteina nel sangue. Pasti abbondanti causano un aumento di omocisteina nel sangue. È bene fare quindi pasti contenuti nella loro quantità in cibo ed energia. Fare cinque brevi e contenuti pasti giornalieri: colazione, spuntino mattina, pranzo, spuntino pomeriggio e cena, superando la diffusa abitudine di concentrare l'introito alimentare giornaliero in soli due pasti principali, con predominanza della cena sul pranzo. Una cena abbondante, con predominanza di alimenti di origine animale procura un aumento di trigliceridi e di omocisteina, di colesterolo. L'eccesso di energia (calorie), molto frequente a cena viene con più facilità trasformato in adipe, che con il passare degli anni si localizza elettivamente nell'addome. A sua volta un'eccessiva distribuzione di massa grassa nella cavità addominale è un ulteriore grave fattore di rischio cardio-vascolare e di ipertensione arteriosa, in particolare diastolica. Tutte condizioni favorenti l'aterosclerosi. Si può dire che ciascuno ha l'età delle sue arterie. Il valore normale di omocisteina nel sangue è 5-8 micromol/litro. In presenza di un valore elevato di omocisteina occore realizzare un'alimentazione in prevalenza vegetariana, con dosi giuste di acido folico, vitamina B6, vitamina B12 e dopo la giusta terapia nutrizionale dietetica eseguire di nuovo la ricerca di omocisteina!

*Medico specialista
di scienza della alimentazione
e medicina preventiva
pierluigirossi@tiscali.it

LA FASE DEL NIDO VUOTO: UN'OCCASIONE ANCHE PER LA COPPIA MATURA

Letizia Cingolani*

Ogni coppia incontra lungo il suo sviluppo nell'arco della vita una serie di tappe. Ogni tappa impone degli ostacoli evolutivi, il cui superamento porterà cioè la persona ad evolvere sia individualmente che nel rapporto di coppia. Per citarne alcune, nella fase dell'innamoramento i principali compiti evolutivi sono la costruzione di una identità di coppia, accanto a quella personale, e il raggiungimento del giusto equilibrio tra autonomia da una parte e dipendenza dall'altra. Vi è poi la fase segnata della nascita del primo figlio, il cui fondamentale compito evolutivo è il costituirsi di un nuovo gruppo familiare.

Con fase del "nido vuoto" si intende quella particolare fase nella vita di una coppia (o dei suoi membri qualora non ci sia più una coppia) in cui i figli lasciano il tetto familiare. Il particolare compito evolutivo di questa fase, in cui non ci sono più i figli di cui prendersi cura, dovrebbe essere il tornare a dedicare tempo ed energie a se stessi da una parte e al proprio compagno (o compagna), laddove si è avuta la fortuna di ritrovarsi ancora assieme. Non sono pochi però gli ostacoli in tal senso. In passato, quando i figli si facevano alle soglie dei vent'anni e tendevano anch'essi ad andarsene presto di casa, la fase del nido vuoto coincideva (più o meno) con la crisi di mezza età dei genitori. Il fatto di ritrovarsi senza figli e non ancora anziani facilitava l'inizio di una sorta di "seconda vita" della coppia. Oggi invece il nido si svuota molto più tardi, in quanto i figli tendono ad andarsene quando sono loro quasi alla soglia della mezza età, motivo per cui la fase del nido vuoto viene spesso a coincidere per la coppia non più giovane con quella del pensionamento, già di per sé critica e delicata. Il pensionamento infatti impone una ristrutturazione della personalità in funzione del nuovo ruolo di pensionato e di un tempo improvvisamente "dilatato" e, quindi, da riempire. L'associarsi di questi due passaggi in età avanzata rende difficile che lo svuotarsi del nido possa essere visto come un occasione di crescita per la coppia, vuoi per l'età avanzata appunto, vuoi per il reclutamento come nonni a tempo pieno da parte dei figli, giustificato dal fatto che essi siano "ormai" in pensione. La tendenza è infatti quella di credere che ad una certa età i giochi siano ormai fatti per la coppia, motivo per cui continuare a dedicarsi anima

> Per coloro che non hanno smesso di sognare, con l'età sarà più facile vedere nella fase del nido vuoto un'occasione per riscoprire la bellezza di essere una coppia

e corpo ai figli e alle loro famiglie. Accade così spesso che venga ulteriormente rimandato quel tempo in cui tornare a guardarsi negli occhi, in cui poter tornare a godere l'uno dell'altra con una maggiore consapevolezza e un bagaglio di vita in comune. Per fare questo sarebbe necessario riprendersi anzitutto il piacere e il diritto di essere una coppia, per esempio mettendo confini ai figli che pretendono dai propri genitori il ruolo di nonni a tempo pieno.

Per quanto il rapporto che si instaura fra nonni e nipoti sia importantissimo e fecondo per entrambi, è altrettanto importante che la terza età non si esaurisca in questo ruolo. Sarà poi importante per i membri della coppia il cui nido si è svuotato tornare a fare cose insieme, meglio se piacevoli. Per essere coppia, infatti, non basta vivere in due sotto lo stesso tetto. Per coloro che non hanno smesso di sognare con l'età sarà più facile vedere nella fase del nido vuoto un'occasione per riscoprire la bellezza di essere una coppia, nella consapevolezza che i giochi non sono mai fatti una volta per tutte, sia in negativo che in positivo. Ogni rapporto ha bisogno di tempo ed energie sia per continuare a vivere che per tornare a vivere, poiché l'amore non muore con l'età.

*Psicologa e Psicoterapeuta
letizia.cingolani@libero.it

Chiedilo alla psicologa

la dott.ssa Cingolani risponde alle vostre mail

GLI ARTICOLI DI QUESTA RUBRICA PUOI RITROVARLI SU www.anap.it

Gent. dott.ssa Cingolani,

sono pienamente d'accordo con quello che dice nel suo ultimo articolo ("Aiutare i figli a prendere il volo", PeS n. 4, gennaio 2012, NDR), ma le assicuro che è molto difficile per un figlio "sganciarsi" dalle attenzioni genitoriali, specie se accompagnate da aiuti economici che fanno sentire in colpa i figli che vogliano prendere il volo.

Alcuni genitori, non per cattiveria, ma magari per un certo egoismo tipico dell'età che avanza, riescono a creare dei ricatti morali difficilmente scindibili da forme di richiesta di affetto. Come è possibile gestire queste situazioni? Grazie.

Riccardo, Verona

*****

Caro Riccardo,
quello che dice è vero. Spesso l'aiuto economico viene usato da taluni genitori come forma di ricatto. Come se in qualche modo diventassero in debito di attenzioni e di tempo per il fatto di aiutare economicamente (o anche in altri modi) i figli. Il compito fondamentale di un genitore, invece, sarebbe quello di amare gratuitamente i figli. Il poeta Gibran paragona a tale proposito l'atteggiamento di un genitore a quello di un arciere e i figli alle frecce da lanciare nel mondo.
È possibile che i suoi genitori, per porsi in questo modo con lei, non abbiano conosciuto a loro volta questo tipo di amore. Se questo è vero, però, è anche vero che ad un certo punto sta anche ai figli "sganciarsi", come dice saggiamente lei, e tagliare quel cordone con cui si tengono legati, in una sorta di "doppio legame", ai genitori.

Della serie: «Quello che dici è sbagliato e mi fa sentire male e in colpa ma, ciò nonostante, mi tengo ancora legato a te».
Mi chiedo quindi come mai lei continui ad accettare l'aiuto economico dei suoi genitori nonostante abbia un prezzo per lei così alto. La consapevolezza che mi sembra aver maturato su alcune dinamiche, che definisce "ricatti morali", può essere allora la luce per lei da usare ogni qualvolta si trova davanti a uno di questi per non rimanervi imbrigliato.
In questo modo, sarà forse più facile per lei prendere il volo...

L.C.

LE MANI IN PASTA

Puoi mandare le ricette tipiche della tua città o della tua regione (complete di foto) all'indirizzo email: *personesocieta@mabq.com*. Le migliori verranno pubblicate nei prossimi numeri di "**Persone e Società**"

ANTIPASTO *di Carciofi e Timo*

INGREDIENTI

. *carciofi:* 4
. *succo di limone*
. *olio evo:* 20 ml
. *mezza cipolla tritata*
. *timo:* 1 rametto
. *pepe in grani:* 2
. *sale q.b.*

PREPARAZIONE

Pulire bene i carciofi, lasciando solo una piccola parte del gambo ed eliminando le foglie dure. Dividere a metà e togliere i filacci interni, quindi immergerli in acqua acidulata con succo di limone.
In un tegame immergere i carciofi con dell'acqua calda e tutto l'olio, poi cospargere con la cipolla tritata, il timo e il pepe. Regolare di sale e cuocere con il tegame semicoperto per 40 minuti, fino a che tutta l'acqua di cottura non si sarà asciugata.
Possono essere serviti come antipasto sia caldo che freddo, secondo il gusto.

GNOCCHETTI *alle Fave e Cipollotti*

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

. *pasta formato gnocchi:* 300 gr
. *fave fresche:* 600 gr
. *cipollotti novelli:* 8
. *aglio:* 1 spicchio
. *lime:* 1 (succo)
. *coriandolo fresco:* 3 rametti e alcune foglie per guarnire
. *olio evo*
. *sale:* q.b.
. *pepe bianco:* q.b.

PREPARAZIONE

Sgranare le fave in una ciotola. Sbucciare i cipollotti e tagliare i gambi dove comincia il bulbo. Tritare finemente i gambi e tenere intere le teste. Sbucciare l'aglio e tritarlo finemente. Lavare e sgocciolare le foglioline di coriandolo. Unire alle fave il trito di cipollotti e aglio, il succo filtrato di lime, i rametti di coriandolo e 2 cucchiai di olio evo. Salare, pepare e fare marinare per circa un'ora.
Scaldare un cucchiaio di olio in una casseruola, aggiungere le fave e il liquido della marinatura, coprire e far cuocere per 15 minuti a fiamma dolce, mescolando di tanto in tanto. Spegnere la fiamma e lasciare intiepidire.
Cuocere gli gnocchetti in abbondante acqua salata bollente, scolarli al dente e condirli nella casseruola delle verdure, mescolandoli bene per insaporire.
Suddividere la pasta in 4 scodelle individuali e servire guarnendo con qualche foglia di coriandolo.

ARROSTO *alle Noci*

INGREDIENTI

. *fesa di vitello:* 600 gr
. *noci sgusciate:* 70 gr
. *cipolle:* 2
. *carote:* 2
. *olio evo:* 4 cucchiai
. *burro:* 50 gr
. *panna:* 4 cucchiai
. *vino bianco:* 1 bicchiere
. *peperoncino*
. *sale e pepe:* q.b.

PREPARAZIONE

Legate la carne con alcuni giri di spago bianco da cucina e rosolatela in un tegame con l'olio e il burro. Aggiungete le carote e le cipolle affettate, fate prendere loro colore, bagnate con il vino, lasciate evaporare, salate e aggiungete un pizzico di peperoncino. Abbassate il fuoco e cuocete, coperto, per circa un'ora, mescolando ogni tanto. Nel frattempo, tritate le noci e amalgamatele con due o tre cucchiai di panna, salate e pepate. Quando l'arrosto è pronto, slegatelo, tagliatelo a fette e disponetele su un piatto da portata. Passate il sugo di cottura nel frullatore insieme alla panna e alle noci, mescolatevi il composto di noci, aggiungete un cucchiaio di panna, fate scaldare e versatelo sulla carne impiattata.

TORTINO *con cuore morbido di Cioccolato*

INGREDIENTI PER 6 TORTINI MONODOSE

. *uova:* 3
. *cioccolato fondente:* 100 gr
. *farina:* 50 gr
. *zucchero velo:* 90 gr
. *cacao amaro in polvere:* 3 cucchiai
. *burro:* 80 gr + 20 gr per gli stampi
. *vanillina:* 1 bustina
. *sale*

PREPARAZIONE

In una ciotola sbattete le uova con lo zucchero a velo, poi aggiungete la farina e la vanillina setacciate, e un pizzico di sale: lavorate il composto per una decina di minuti, fino a quando non sarà gonfio e denso. In un pentolino, sciogliete il cioccolato a bagnomaria e aggiungete il burro a pezzetti, mescolate con una frusta e, quando sarà ben sciolto, fatelo intiepidire. Una volta tiepido, unitelo al composto precedente, mescolando bene fino ad ottenere una miscela omogenea. Preparate gli stampi foderati con del burro e il cacao in polvere, versate il composto al cioccolato riempiendoli per 3/4 poi infornateli a 180° per 13-14 minuti circa nel forno già preriscaldato. Appena pronti lasciate intiepidire per qualche minuto, quindi capovolgeteli sul piatto da portata.
I tortini vanno gustati ancora leggermente caldi e possono essere spolverizzati con lo zucchero velo o accompagnati da salse ai frutti di bosco o gelato di vaniglia.

In tutto il mondo, Bosch

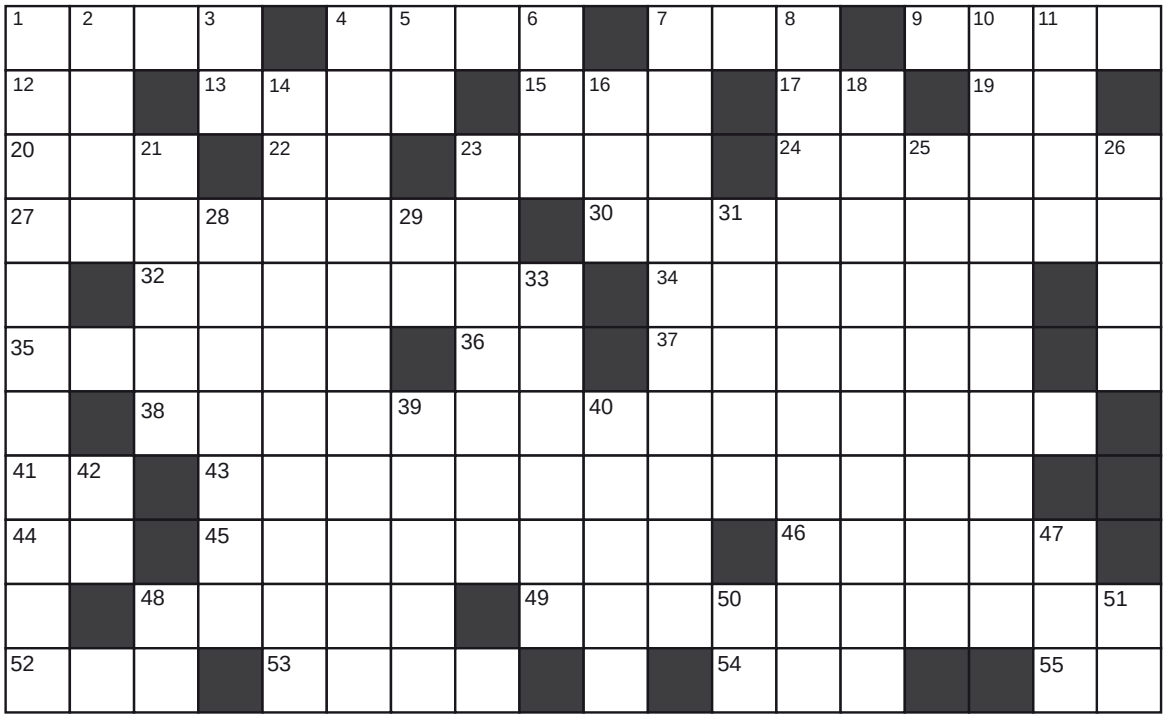
Soluzioni innovative che migliorano la vita

Bosch è fornitore leader a livello internazionale di tecnologie e servizi, volti a migliorare la qualità della vita. Questo è reso possibile grazie agli oltre 280.000 collaboratori in tutto il mondo, ai 3,5 miliardi di euro investiti in ricerca e sviluppo e ai 3.800 brevetti registrati ogni anno. I prodotti e le soluzioni innovative che ne derivano hanno un obiettivo comune: quello di rendere migliore, giorno dopo giorno, la vita delle persone.
www.bosch.com

BOSCH
Tecnologia per la vita

per allenare la mente

CRUCIVERBA



soluzione a pag. 48

ORIZZONTALI

1 L'impero con i quechua
4 Si fa fuori porta
7 Dizionario Etimologico Italiano (sigla)
9 Più tardi
12 La prima metà del mese
13 Quello di vite inasprisce la situazione
15 La polizia federale americana (sigla)
17 Il premio Nobel Mandela (iniz.)
19 La seconda lettera
20 Sulla neve si fa in due o in quattro
22 Preposizione di provenienza
23 Ha preceduto l'universo ordinato
24 Un Alfred impressionista
27 Non avvelena ma soffoca
30 Mettere steli e foglie alla base del fusto
32 La madre di tutte le società
34 Si fa per uscire dall'applicazione
35 Tra Mitterand e Sarkozy
36 Testa e coda dei treni
37 Scolare in aula
38 Nel pool di Mani Pulite
41 La prima nota
43 Personaggio che nel quinquennio 1901-1905 debutta come Figlia di Iorio
44 Lo si diventa dopo una rottura
45 Quelle pubblicitarie si vedono soprattuto in città
46 Tentate, arrischiate
48 La schedina delle corse
49 Accumulo di liquido in un'articolazione
52 Lo contiene la Miniera della Guia a Macugnaga
53 Uno dei figli di Isacco
54 Sofia Loren lo è di una famosa politica
55 Terzani giornalista (iniziali)

VERTICALI

1 Ci si va per prendere il traghetto
2 Lo usa spesso l'artista Bruce Nauman
3 L'Adriano del Milan (iniz.)
4 Un alto funzionario pubblico
5 Per Freud c'è anche quello "super"
6 È causata dall'alto tasso di umidità
7 Spesso si legge in coda ad un'email
8 Partono dai lati opposti del velodromo
10 Annullato come un biglietto del tram
11 Il primo nome di Pasolini
14 Letteralmente adorate
16 Galleggia sull'acqua
18 Non vorrebbe vedere mai cambiare le cose
21 Lo stato di Salvador in Brasile
23 Antica lirica in lingua gallego-portoghese
25 Una macchina da cinema
26 L'abominevole uomo delle nevi
28 Abita nell'estremità sud occidentale dell'Inghilterra
29 Se è mezzo sono le 12
31 Il suo senso determina il rimorso
33 Eleonora, ex signora Rizzoli
39 Completa il cappello da notte
40 È sofisticato nel vestire e nel parlare
42 Va a Oxford con la Ford
47 La Berlino sovietica
48 È stata capitale (sigla)
50 All'estremità dell'alfabeto
51 Un romanzo di Stephen King

Soluzione al Cruciverba di pag. 47

1 I	2 N	C	3 A	■	4 G	5 I	T	6 A	■	7 D	E	8 I	■	9 D	10 O	11 P	O
12 M	E	■	13 G	14 I	R	O	■	15 F	16 B	I	■	17 N	18 M	■	19 B	I	■
20 B	O	21 B	■	22 D	A	■	23 C	A	O	S	■	24 S	I	25 S	L	E	26 Y
27 A	N	A	28 C	O	N	29 D	A	■	30 A	C	31 C	E	S	T	I	R	E
R	■	32 H	O	L	D	I	N	33 G	■	34 L	O	G	O	U	T	■	T
35 C	H	I	R	A	C	■	36 T	I	■	37 A	L	U	N	N	E	■	I
A	■	38 A	N	T	O	39 N	I	O	40 D	I	P	I	E	T	R	O	■
41 D	42 O	■	43 I	R	M	A	G	R	A	M	A	T	I	C	A	■	■
44 E	X	■	45 C	A	M	P	A	G	N	E	■	46 O	S	A	T	47 E	■
R	■	48 T	O	T	I	P	■	49 I	D	R	50 A	R	T	R	O	S	51 I
52 O	R	O	■	53 E	S	A	U	■	Y	■	54 Z	I	A	■	■	55 T	T

Soluzione Sudoku

1.

8	7	9	5	4	1	3	6	2
2	6	4	**7**	8	**3**	9	5	**1**
3	**5**	**1**	9	2	**6**	**8**	**4**	7
6	**3**	**8**	2	7	4	1	**9**	5
7	1	2	3	**5**	9	6	8	4
9	**4**	5	6	1	8	**7**	**2**	3
1	**9**	**7**	**4**	6	5	**2**	**3**	8
5	8	3	**1**	9	**2**	4	7	**6**
4	2	6	8	3	7	5	1	9

2.

1	**8**	2	**7**	4	**3**	5	**9**	6
6	7	**4**	8	5	9	**1**	3	2
3	5	9	1	**2**	**6**	7	8	4
7	3	**8**	6	1	4	9	2	**5**
9	4	**6**	2	8	5	**3**	1	7
2	1	5	3	9	7	**4**	6	**8**
4	6	3	**9**	**7**	2	8	5	1
5	2	**1**	4	3	8	**6**	7	9
8	**9**	7	**5**	6	**1**	2	**4**	3

SUDOKU

1.

6			2		1			5
	2	3			4	7	9	
	2	7					4	
				5				
	9					8	3	
	4	8	6			1	5	
1			3		7			2

2.

	4		1		5		9	
		6				1		
				7	9			
8		4						2
		3				6		
5						8		7
				2	6			
	9		3		7		8	

C'è un solo modo per navigare alla massima velocità senza impigliarsi nella rete:

FIBRA 100

Con FASTWEB hai un mare di Internet da esplorare alla velocità di 100 Mega*: niente di meglio per chi ama la velocità.

chiama 192 192 | www.fastweb.it | Punti Vendita

FASTWEB

IMMAGINA, PUOI

*Il servizio prevede una velocità di connessione fino a 100 Mbit/s in ricezione e fino a 10 Mbit/s in trasmissione e potrà essere erogato previa verifica tecnica.

HAI DIFFICOLTÀ A MUOVERTI?
NON TI SENTI PIÙ SICURO NEL CAMMINARE E PER QUESTO NON ESCI PIÙ DI CASA?

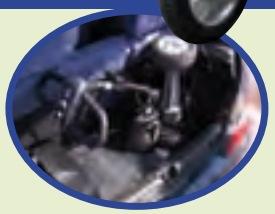
MUOVERSI È DI NUOVO SEMPLICE.

Hai difficoltà ad uscire di casa, fare cose semplici come andare nei negozi, in chiesa, dal medico o fare visita ai vecchi amici?
Mini Reale ti permette di andare **dove vuoi e quando vuoi,** comodamente e in sicurezza. **Riscopri la tua indipendenza** con un leggerissimo scooter da viaggio, portatile. Si piega in pochi secondi, è leggerissimo e compatto, ideale per il vano di qualsiasi auto. Disponibile in tutta Italia con **prova gratuita presso la tua abitazione.**

- COMODO E SICURO
- FRENO ELETTRICO
- LEGGERO E COMPATTO
- PORTATA DI 147 KG
- PIEGHEVOLE E SMONTABILE IN POCHI SECONDI
- CESTINO PORTA-OGGETTI

Ruote impossibili da forare

Autonomia 10 KM


Entra nel vano di qualsiasi auto

Una volta provato, non potrai più uscire di casa senza Mini Reale. Potrai fare nuovamente e in completa autonomia tutte le cose che avevi rinunciato a fare: la spesa, le gite al parco, la passeggiata in campagna o al mare, far visita agli amici.
Qualsiasi cosa diventa possibile con MINI REALE. Cosa aspetti? Non hai niente da perdere e tutto da guadagnare. Ritrova la tua indipendenza e la tua libertà.

Robert Greenwood, *Ad. di Sovrana*

Dicono di noi

"Finalmente posso riprendere ad andare al mio circolo a giocare a carte con gli amici" - Mauro V. (Lucca)
"Sono felice perchè posso accompagnare i miei nipoti al parco giochi" - Lucia S. (Salerno)

Chiama è **GRATIS**
Chiedi di **SONIA**

NUMERO VERDE: ***GRATIS***
800-168764

DEPLIANT A COLORI E **PROVA GRATUITA** DIRETTAMENTE **A CASA TUA.**

Mini~Reale

Libertà ritrovata.

Nome/Cognome

Indirizzo

Tel.

Per_Soc (MR)

Il trattamento dei dati personali presenti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 196/2003

Chiama il numero verde oppure compila e invia il coupon a:
Sovrana Srl - Via Dante Alighieri 37 - 56012 Fornacette/Calcinaia (PI)
TI INVIEREMO **GRATIS** I MATERIALI INFORMATIVI

SINTESI-Pisa.